

Bilancio sociale

Centro di Aiuto alla Vita “*Marisa*” di Trieste

INTRODUZIONE

Ci siamo ripromessi ogni tre anni di compilare il bilancio sociale a scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, per valutare gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere.

Abbiamo seguito le linee guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No Profit dell'Agencia per il Terzo Settore. Si articola in 3 parti:

La prima indica la nostra identità, le nostre finalità e la nostra storia recente e passata.

La seconda parte ci informa sui bilanci economici.

La terza parte (ed è la più importante) sviluppa la relazione sociale, dove ci occupiamo dei "portatori d'interesse" (gli stakeholders), dei nostri rapporti con la città, con le istituzioni, con i sostenitori e con i soci, con le mamme ed i loro bambini, ma soprattutto di noi volontari.



Chi ha già avuto occasione di leggere un nostro Bilancio Sociale troverà alcune parti (palesamente) ripetitive, perché ci sono certi appuntamenti fissi, che si ripetono di anno in anno.

In questo Bilancio sociale abbiamo voluto dare particolare rilevanza ai Volontari e ai Soci e Sostenitori, perché sono importanti e perché senza di essi tutte le nostre buone intenzioni di aiuto alle nostre mamme ed ai loro bambini sarebbero vane.

La squadra che ha redatto questo Bilancio è formata da 4 volontari, con competenze professionali diverse, ma animati dalla stessa motivazione, ben riassunta da Madre Teresa di Calcutta:

"Promettiamoci che nella nostra città nessuna donna possa dire di essere stata costretta ad abortire, perché non ha trovato qualcuno che le desse una mano".



*Nella foto della
dente alcuni
lontari in occa-
ro partecipa-*

gno annuale di tutti i Centri di Aiuto alla Vita italiani.

*pagina prece-
dei nostri vo-
sione della lo-
zione al conve-*

LETTERA DELLA PRESIDENTE

E' la quarta volta che mi accingo a scrivere la "lettera della presidente" in premessa di un bilancio sociale.

La prima volta nel 2008, in occasione del suo trentennale, il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" ha ripercorso sinteticamente i trent'anni di servizio alla vita pubblicando un "bilancio sociale ma non solo..." che è stato molto apprezzato.

L'anno successivo è stato stampato un sintetico bilancio sociale , con l'idea di rendere annuale tale appuntamento.

Abbiamo poi deciso di renderlo triennale come la durata delle cariche sociali.

Così è stato per il nostro terzo bilancio sociale.

Ed eccoci a questo che non solo vuole "raccontarci", ma ha anche l'obbiettivo, forse ambizioso, di aprirci alla città ed a tanti, possibili nuovi volontari.

E attraverso noi e attraverso le mamme che incontriamo, accogliamo ed accompagniamo per un tratto della loro vita e ai tanti bambini che nascono con il nostro aiuto, pensiamo e vogliamo porre l'accento sul desiderio di vita e di senso di vita che giunge dalla nostra società.



Fare cultura e cultura della vita è uno dei nostri obiettivi più importanti. Noi raccogliamo le sfide, gli interrogativi, ci mettiamo in gioco non andando contro qualcuno ma andando all'incontro della tante diversità, sensibilità con il rispetto che è dovuto ad ogni essere umano. Rimaniamo fermi, però, su ciò in cui crediamo che è la motivazione per cui scegliamo di fare servizio al Centro di Aiuto alla Vita.

Questo Bilancio Sociale ci dà l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci sono vicini e ci sostengono anche economicamente, condividendo il nostro sentire e dimostrando fiducia in noi.

Non posso concludere questa lettera senza ringraziare l'equipe che ha lavorato con impegno e professionalità alla stesura di questo Bilancio.

Vorrei anche porre un accenno al servizio reso da tutti i volontari, che come capirete leggendo il libretto, ha operato con tenacia, non facendosi fermare dalle difficoltà, continuando sempre a camminare a fianco delle donne che a noi si rivolgono.

Il loro servizio è prezioso perché spesso aiutare una donna, che è incerta se far nascere il suo bambino, che ha mille difficoltà, mille problemi, richiede un impegno costante, ma anche competenza e professionalità.

Competenza e professionalità anche nel lavoro di rete con i Servizi pubblici e le altre realtà del volontariato che sono strumento fondamentale per aiutare ed accompagnare verso l'autonomia le nostre mamme.

Grazie quindi a tutte ed a tutti.

Nicoletta Neri Zannerini

PRIMA PARTE:
Identità e storia



LA VISIONE E I VALORI

La Vita umana inizia nel momento in cui un bambino viene concepito, attraverso l'unione di due cellule sessuali, una maschile e una femminile che si fondono dando origine ad una nuova cellula, diversa dalle due cellule originarie e unica nella sua specie, con il suo particolare corredo ereditario.



Secondo la dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo, a tutti i membri della specie umana viene riconosciuta pari dignità. Ogni essere umano, quindi ogni bambino, ha diritto alla Vita, alla salute e all'integrità fisica fin dal suo concepimento.

Le modificazioni fisiologiche e psicologiche nella donna fecondata sono immediatamente successive al concepimento, universali e assolutamente indipendenti dalla volontà e dalla consapevolezza della donna. Si tratta di modificazioni naturali, che hanno la funzione di proteggere la Vita del nuovo individuo attraverso la sua mamma.

L'aborto, spontaneo o volontario che sia, rappresenta una profonda ferita per la donna che lo affronta, al di là delle considerazioni di carattere sociale o economico che possono far sentire la problematicità della situazione.

Noi desideriamo fare tutto ciò che è possibile, attraverso la vicinanza alle donne in difficoltà e con gli aiuti materiali e pratici che abbiamo la capacità di offrire, per evitare che si compia il dramma della rinuncia alla vita di un bambino, rinuncia che rappresenta una sconfitta per tutti.



A FIANCO DELLE DONNE

Nel 1975 nasce il primo Centro di Aiuto alla Vita, a Firenze.

Il Centro di Trieste viene creato il 18 dicembre 1978, dopo l'approvazione della legge 194 sulle "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza".

Chi opera nei 330 Centri di Aiuto alla Vita sparsi sul territorio nazionale sono volontari laici, che operano in difesa della Vita.

In oltre 30 anni di attività, sono stati aiutati a nascere più di 120.000 bambini, pochi rispetto agli aborti praticati nello stesso periodo, ma moltissimi se si considerano le esigue forze in campo. Oggi siamo oltre l'aborto, alla manipolazione della vita e al suo commercio, fino all'eugenetica. A queste sfide il CAV cerca di rispondere concretamente, con costanza, ancora in prima linea, ancora a fianco delle donne.

Essere madri non è solo dare la vita in senso biologico: già questo sarebbe un grande miracolo che si rinnova ad ogni concepimento, gestazione e parto, ma essere madri coinvolge e rigenera tutti gli aspetti dell'esistenza umana: la trasmissione del senso della vita, il perché si vive, la trasmissione della memoria della specie, la capacità di adattamento e di relazione, la capacità di comunicare, e così via.

Al fondo del dramma delle donne in difficoltà c'è un problema di accoglienza della maternità, del "dare vita", un problema oggi particolarmente grave. In quest'epoca il senso della vita si fonda sul possesso, sul denaro, sul successo individuale, sulla competizione di tutti contro tutti, sull'avere anziché sull'essere. Sono questi tutti elementi che portano la società ad essere dominata dalla tendenza a dare la morte piuttosto che la vita.

In questo contesto, le madri, costrette ad andare contro correnti per dare vita in senso pieno, si sentono spesso sole e talora impotenti.

Noi cerchiamo di aiutare le donne a proseguire nel loro percorso, che è stato loro affidato naturalmente, prima che culturalmente. Ci appare chiaro che se sono sostenute soprattutto a livello umano, se non si trovano sole ad affrontare problemi che appaiono troppo grandi per loro rivelano una forza insospettabile. Si tratta cioè di accompagnarle alla ricerca dei mezzi per raggiungere l'autonomia e l'indipendenza non solo economica e materiale ma anche psicologica e morale.

La maternità è un valore fondamentale per la vita umana, al di là delle differenze etniche, culturali e perfino temporali. Noi siamo lì, con loro, in prima linea.



UN RICORDO DI "MARISA"

Marisa è stata una delle prime volontarie del C.A.V., e con il suo comportamento ci ha insegnato quanto siano importanti la competenza e la professionalità, ma solo se unite ad un atteggiamento di accoglienza e di amore.

Lei infatti accoglieva così chi bussava alla porta del nostro Centro:

"BENVENUTA! Grazie per aver pensato a noi.

Se ne ha piacere saremo volentieri al suo fianco con disponibilità, affetto e competenza, nel pieno rispetto delle sue scelte e decisioni, per ascoltarla e aiutarla a risolvere problemi e difficoltà"

Anche oggi i volontari del Centro di Aiuto alla Vita "Marisa", associazione O.N.L.U.S. di Trieste, accolgono così chi si rivolge a loro e si impegnano gratuitamente con passione e solidarietà ad aiutare le donne che, anche in un momento difficile, hanno comunque il diritto di diventare madri e di poter serenamente dire:

"BENVENUTO PICCOLO! Non siamo soli, ce la faremo!"

Non sempre il nostro aiuto va a buon fine, e, quando non riusciamo, veniamo prese da un vuoto e da un profondo senso di impotenza, che vengono ben descritti in queste parole tratte dal libro "Verde Acqua" di Marisa :

*...il mio impegno è sul confine tra la vita e la morte ...
e taccio del mio smarrimento quando un bambino non
può essere salvato o della gioia che provo quando ad
un altro è concesso, per amore, di rimanere tra noi...*

Marisa Madieri Magris ha operato fra noi sempre con la gioia e la serenità che le sue profonde convinzioni le davano ed è rimasta con noi fino all'ultimo. La sua fondamentale partecipazione è stata interrotta solo dalla sua morte nell'agosto 1996.

A lei abbiamo voluto intitolare il nostro Centro, che ora porta il suo nome e un alloggio donatoci, che è utilizzato per l'ospitalità temporanea di mamme e bambini.



RIPERCORRIAMO LA NOSTRA STORIA...

18/12/1978: Viene istituita l'Associazione "Centro di Aiuto alla Vita" da parte dei soci fondatori: Paolo Vascotto 1° Presidente, Benedetto Gui, Paolo Gregori, Ettore Henke, Maria Novella Viola Dolcher.

14-15/2/1981: 1° convegno nazionale dei CAV a Genova, da allora si riuniscono annualmente ed il CAV di Trieste ha sempre partecipato attivamente alle iniziative, i volontari sono stati anche relatori e coordinatori dei gruppi negli incontri.

1982 ott.-nov.: 1° corso di formazione per volontari, da allora il corso viene riproposto tutti gli anni.

30/12/1982: viene stipulata una convenzione con l'U.S.L. Triestina, ai sensi della L.R. 74/81 (valorizzazione del volontariato) per la prevenzione dell'aborto volontario. Il rapporto di convenzione è tuttora in atto.

19/10/1985: 1° convegno regionale del volontariato.

29/11/1988: Prima trasmissione in RAI nei programmi dell'accesso avente come protagonista il CAV, ad oggi continuano le registrazioni in RAI.

11/5/1990: Con le elargizioni finalizzate a questo scopo viene acquistato un appartamento per offrire una risposta di emergenza al problema abitativo di nuclei familiari, nel tempo il numero degli alloggi a disposizione del centro si allargherà a tre.

7/3/1992: Inaugurazione della nuova sede di via Marenzi, 6. La sede è stata messa a disposizione dall' U.S.L n°1 è stata inaugurata alla presenza delle autorità e benedetta del Vescovo di allora, Mons. Bellomi.

25/6/1993: viene pubblicata la legge regionale n. 49 "Norme per il sostegno della famiglia e per la tutela dei minori" da noi fortemente caldeggiata, che prevede fra l'altro all'art. 14 un'indennità di maternità per le donne non occupate alla nascita di un figlio..

L'attuazione della legge è stata inizialmente molto difficile ed i CAV della Regione si sono fortemente impegnati per sollecitarla e farne conoscere l'esistenza.

1994: Viene lanciata dal Movimento per la Vita italiano l'iniziativa denominata "Progetto Gemma" (servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà) che costituisce un'im-



portante risorsa per i CAV

8/6/1996: il Comune di Trieste, dopo aver inserito a bilancio un'apposita voce di spesa, **delibera la concessione di aiuti alle madri bisognose sotto forma di latte e pannolini**, accogliendo una richiesta più volte presentata dal CAV

20/6/1996: viene costituita la FEDERVITA (Federazione Regionale per la Vita del Friuli-Venezia Giulia) che istituzionalizza il coordinamento già in atto fra i Centri di Aiuto alla Vita ed i Movimenti per la Vita della Regione. I Centri attualmente in Regione sono otto:

Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Monfalcone, Gemona, Tolmezzo e San Vito al Tagliamento.

9/12/1999: Il Centro è sempre raggiungibile grazie alla disponibilità di alcune volontarie ed al supporto di **un numero di rete mobile reperibile 24 su 24**, attraverso il trasferimento di chiamata dalla sede, e **dall'anno successivo sarà disponibile anche On-line.**

7/2/2000: 1° edizione del "Cantabimbo", proposta rivolta ai bambini delle scuole elementari e materne per sensibilizzarli al valore della vita e dell'accoglienza. Lo spettacolo dei bambini da allora viene ripetuto ogni anno₁₇

7/2/2001: stipula di una convenzione fra il Comune di Trieste ed il CAV per azioni di sostegno a donne e coppie in difficoltà per gravidanze problematiche.

E' stata così formalizzata la collaborazione, da sempre in atto, con il Servizio sociale del Comune.

9-10-11/11/2001: si svolge a Trieste e Grado il Convegno Nazionale dei Centri di Aiuto alla Vita dal titolo "Globalizzazione, scienza e vita, tra servizi e poteri".

Oltre 400 i partecipanti da tutta Italia e grande coinvolgimento nell'organizzazione delle volontarie di Trieste.

3/2/2002: in occasione della Giornata per la Vita volontari del CAV offrono in 17 parrocchie le primule della Vita, come forma di sensibilizzazione e autofinanziamento e propongono la sottoscrizione della petizione popolare per il riconoscimento della capacità giuridica ad ogni essere umano fin dal concepimento. Da allora annualmente si ripete l'offerta delle primule nella giornata per la vita.

2002 giugno: è stata sottoscritta una convenzione con l'Ospedale Infantile Burlo Garofolo che formalizza la collaborazione già in atto, in virtù della quale siamo presenti a fianco di bambini molto piccoli degenti fuori sede, per offrire sollievo a loro e alle loro famiglie.

Nel 2005 abbiamo iniziato, presso lo stesso ospedale infantile, i turni al punto del volontariato nel quale si può trovare una volontaria pronta ad intervenire ogni mattina.

2003: convenzione per tirocini di studenti delle Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione: tuttora i tirocinanti sono parte integrante del centro, grande supporto per le volontarie e soprattutto grande esperienza per le carriere Universitarie.

2006: firmato l'accordo di programma dei Piani di Zona del comune di Trieste.

3 – 15/5/2006: mostra delle opere di Marina Dandri nella sala dell'ex albo pretorio con ricavato a favore del CAV. E' stata la prima di una serie di mostre che continuano tuttora.

2008 : Primo banco farmaceutico

2008: Celebrazione del trentennale: Presentazione del primo Bilancio Sociale.

2009 marzo: firma di un protocollo per l'Area Minori, in pool con altre 5 associazioni di volontariato. L'obbiettivo è quello di aiutare i ragazzi a crescere nella consapevolezza del valore della vita, dando senso alla loro esistenza. Si pone anche l'obbiettivo di un coinvolgimento di tutte le agenzie educative ed in primo luogo dei genitori, per un accompagnamento attento nella crescita dei nostri giovani.

03/06/2009: è nostra ospite Angela Fabbri del CAV di Forlì: ci propone il tema "Applichiamo la 194" e ci parla dell'integrazione e collaborazione tra volontariato ed Enti nella loro regione.

15/12/2009: L'Associazione Nazionale Alpini di Trieste, che ogni anno organizza una rassegna di Cori, "Aspettando il Natale con gli Alpini", ha scelto la nostra Associazione, quale destinataria della raccolta di fondi degli spettatori, intervenuti ad assistere alla manifestazione.



08/05/2010: Si svolge il primo Banco Beb :   un’iniziativa a livello regionale, che fa parte del progetto **“Pari opportunit  per ogni bambino”**. In una catena di Supermercati, presenti nella regione, si sono raccolti generi vari per l’infanzia (latte, pannolini, omogeneizzati, prodotti per l’igiene del bambino ecc.)

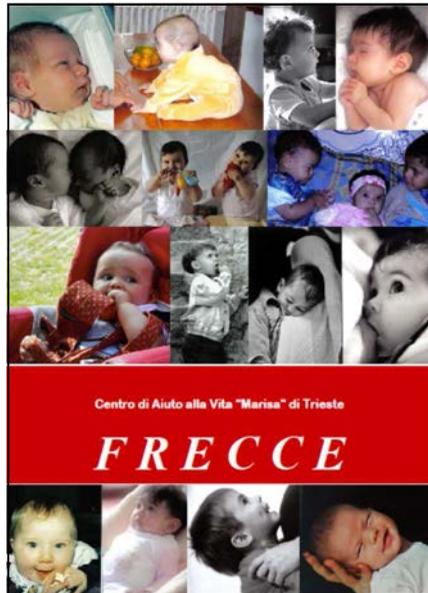
13/08/2010: firma del protocollo con il Servizio Sociale Adulti del Ministero di Grazia e Giustizia per l'attuazione del progetto da noi presentato, e poi approvato e finanziato, alla Regione F.V.G per donne o genitore unico affidatario di bambini per una pena alternativa alla detenzione. Le coordinatrici del CAV sono Monica Steiner e Nicoletta Illiasch Nardelli.

21/10/2010: Viene proposto il corso “Una tata per amica” per volontari che assistono le neo-mamme.

2010 – dicembre: la mostra collettiva di pittura e scultura “Gioia di un Bimbo” viene arricchita con racconti e poesie. Viene cos  costituita anche prima edizione del Premio letterario. Tutte le opere sono state pubblicate in un libro intitolato **“Frecce”**.

01/04/2011: cambiamento della sede: inizia l’operativit  in Salita di Gretta, 4/A e contemporaneamente, per 3 giorni al Distretto Socio Sanitario di Melara in via Pasteur, 41/E-III piano.

03/05/2011: Asta di beneficenza con i quadri donati dai partecipanti al concorso “Gioia di un Bimbo”; interviene anche il Coro dei Lyons Singers, diretto dal maestro Severino Zannerini, nella Sala del Giubileo.





06/06/2011: Consegna del premio di Laurea “Dario Casadei” a due giovani dottoresse per Tesi sui seguenti argomenti: il sostegno psicologico in gravidanza; la sindrome post-aborto; l'educazione prenatale.

23/09/2011: inaugurazione ufficiale della nuova Sede alla presenza delle Autorità locali. Consegna di un attestato a due nostre volontarie tuttora presenti nei turni al Centro, con un'anzianità di oltre 25 anni di servizio:

Luisa Zomaro Bertolazzo
e Thea Murkovich.

29/12/2011: viene inaugurata La Mostra di fotografie e testi “Gioia di un bimbo” e presentato il libro: **“Adesso capisco, che miracolo, un figlio!”**



DIARIO 2012 - 2014

Dalle relazioni morali, redatte dalla nostra Presidente Nicoletta Neri Zannerini, riportiamo il diario di questo triennio:

2012

In **Febbraio** ha preso avvio il progetto “Dalla parte della vita” rivolto alla cittadinanza ed alle istituzioni.

Il 9 **marzo**, si è svolta l'Assemblea annuale con il rinnovo delle cariche sociali.



Sempre a **marzo** si è svolto anche il convegno organizzato da noi, dall'ANPEV, e da altre Associazioni operanti all'interno del Burlo che aveva per titolo “La sensibilità umana nella vita prenatale”

In **aprile** si partecipa ad un convegno internazionale sul tema minori e famiglie organizzato dalla Caritas Diocesana di Trieste. Alcuni convegnisti, provenienti da vari paesi europei, hanno visitato la nostra Sede e nel corso di questo incontro è stato spiegato loro chi siamo, a chi ci rivolgiamo e come operiamo.

Il 14 **maggio** viene presentato il Progetto di Federvita “Libere di amare, libere di accogliere, libere di non abortire” progetto a valenza regionale.







<h2 style="margin: 0;">libere di amare</h2>	<h2 style="text-align: center; color: red; margin: 0;">donne e maternità oggi</h2> <p style="text-align: center; margin: 5px 0;">seminari di approfondimento</p> <p style="text-align: center; margin: 5px 0;">DATE E SEDI</p> <p style="margin: 5px 0;">14 maggio a TRIESTE sala Tessitori - piazza Oberdan 5</p> <p style="margin: 5px 0;">16 maggio a MONFALCONE Biblioteca comunale - via Ceriani</p> <p style="margin: 5px 0;">21 maggio a UDINE sala dei Corsi di Laurea dell'Area Sanitaria via Ungheria 20</p> <p style="margin: 5px 0;">30 maggio a PORDENONE sala della Banca di Credito Cooperativo via Mazzini 47/d</p> <p style="text-align: center; margin: 5px 0;">PROGRAMMA DEI SEMINARI</p> <p style="margin: 5px 0;">Ore 15 Introduzione</p> <p style="margin: 5px 0;">Ore 15.15 Tavola rotonda con interventi degli esperti: psicologo, ginecologo, pedagogista</p> <p style="margin: 5px 0;">Ore 16.30 Interventi programmati</p> <p style="margin: 5px 0;">Ore 17.00 Interventi liberi</p> <p style="margin: 5px 0;">Ore 17.45 Conclusioni</p> <p style="margin: 5px 0;">Ore 18.00 Termine dei lavori</p>
	
<h2 style="margin: 0;">libere di accogliere</h2>	
	
	<h2 style="margin: 0;">libere di non abortire</h2>

A **giugno** prende avvio il Progetto “Mamme del mondo”. Sono state individuate alcune mamme che abbiamo incontrato in sede regolarmente per tutta l'estate. Queste mamme sono diventate interpreti e mediatrici culturali delle quali avvalersi quando alle volontarie si rendesse necessario un' interprete .

A **luglio** vengono presentati dal Comune di Trieste i piani di Zona 2013-2015 in un incontro plenario al MIB e noi siamo stati presenti.

A **settembre** prende avvio il corso rivolto alle mamme che partecipano al progetto “Mamme del Mondo” con incontri sulla gravidanza, il parto, la depressione post-partum, la funzione educativa e sanitaria.

Sempre a **settembre** si avviano i tavoli programmatici per i Piani di Zona del Comune di Trieste e si è deciso di aderire ai piani sia del Comune di Duino che di quello di Muggia.

Ad **ottobre** organizziamo alcuni incontri di aggiornamento su “Libera di non abortire”.

Il 18 **ottobre** prende il via il nostro corso di formazione, rivolto a nuovi volontari ,“Facciamo crescere il nostro futuro” con 7 incontri a cadenza settimanale.



27° CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI

del *Centro di Aiuto alla Vita "Marisa"*

A richiesta sarà rilasciato attestato per il riconoscimento dei crediti formativi

Facciamo crescere il nostro futuro

Calendario del corso:
11 ottobre: Inizio per la vita
21 ottobre: La vita prenatale
8 novembre: Il parto
15 novembre: B.C.A.V. e la relazione di aiuto
22 novembre: Materica difficile - materica negata
29 novembre: Strategie alla maternità nel territorio
20 dicembre: Volontari al C.A.V.: perché?
8 dicembre: Incontro on-line in Salda di Cormòs, Amica del C.A.V.

Sede del corso:
Sala "Materica" - Centro Servizi Volontariato
Collelle Fanesi 2 - 337 piano - dalle 17.30 alle 19.30

Informazioni: Centro di Aiuto alla Vita "Marisa"
Salda di Cormòs n. 4 - tel. 040-390644
e-mail: caav@marisa.it
URL: <http://www.associazionemamme.it/it>

Il 20 di **dicembre** viene presentato alla stampa il “Bilancio Sociale 2009-2011”. Il Direttivo stesso ha deciso di pubblicare ogni 3 anni il Bilancio Sociale, in coincidenza del rinnovo delle cariche sociali. L'equipe, che ha iniziato a lavorare, è formata da Mariolina Tudech, Flavia Brandolisio , Laura Mullich, Marina Dandri ed Hannely Salvemini.



Dopo le tragiche notizie, riportate da vari mezzi di comunicazione, di neonati abbandonati in cassonetti dell'immondizia ecc., in Comune viene convocata una riunione per riflettere su questo delicato e drammatico argomento. I convenuti, dall'Assessore ai Servizi Sociali al Direttore Generale del Burlo Dottor Melato, ad una rappresentante dell'Azienda Sanitaria, alla nostra Presidente, si dichiarano contrari all'idea della culla. Viene approvata l'obbiezione e la motivazione illustrata dal Dottor Melato, il quale ha messo l'accento sull'aspetto della salute della donna e del nascituro. Le

cure migliori si possono avere soltanto all'interno di una struttura sanitaria. Viene deciso di pubblicizzare maggiormente la possibilità della donna di partorire in completo anonimato e di non riconoscere il proprio figlio.

2013

In **febbraio** viene firmata la Convenzione per altri tre anni con il Comune di Trieste .

A **marzo** prende avvio un breve ciclo di incontri sul tema “Essere genitori” programmato all'interno del progetto Mamme del Mondo (Progetto Regione 2012), che prosegue nei mesi di aprile e di maggio. Questi incontri si sono svolti nella sede di Melara.

Ed ancora, a **marzo**, partecipiamo all'inaugurazione dell'Emporio della Solidarietà, di cui siamo partner, promosso da Caritas Diocesana.

Sempre a **marzo** partecipiamo anche ad alcuni incontri formativi-educativi, promossi dal Burlo, sul tema “valutazione partecipata”.



12 maggio 2013

Anch'io sono stato un embrione. Puoi metterci la firma.



**Chiediamo all'Europa di fermare gli esperimenti
che eliminano gli embrioni umani.**

**Sostieni anche tu come cittadino europeo
il diritto alla vita fin dal suo inizio.**

Firma sul modulo cartaceo oppure aderisci
on line sul sito: www.firmaunodinoi.it

Perché l'embrione umano è già uno di noi.



Comitato Italiano UNO DI NOI - Lungotevere dei Vallardi, 10 - 00186 Roma - Tel: 06.6830.8573 - 06.6880.8002

A **maggio** proponiamo in vari punti della città una raccolta di firme per il progetto europeo, denominato “Uno di noi”.

Giugno: aderiamo e partecipiamo con un banchetto alla campagna itinerante intitolata “Il latte della mamma non si scorda mai” promossa dal Ministero della Salute sull'allattamen-

to al seno.

A **luglio** partecipiamo con un banchetto a “Ri...scopri Opicina - una sera d'estate -”.

A **settembre** inizia la nostra nuova campagna pubblicitaria con affissione di manifesti e locandine denominata “Lieta fine”. Continuano le nostre presenze ai vari tavoli programmatici per i Piani di Zona: Siamo presenti quindi a Trieste, Muggia ed al Comune di Duino Aurisina.



CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Emma
non doveva nascere
il 9 gennaio,
ma la sua mamma
ci ha creduto!

Può essere la tua storia
Scriviamola insieme.

Lieto fine

Centro di Aiuto alla Vita "MARISA"
040396644 www.cav-trieste.it



Il 23 **ottobre** inizia il nostro nuovo corso di formazione. La Direzione del Burlo ci concede l'Aula Magna, sala confortevole e, se pensiamo bene, molto significativa.

Il 15 dello stesso mese di **ottobre** prende avvio il Corso "Educare Prima" rivolto a genitori in attesa. Questo corso è a carico nostro non avendo ottenuto alcun finanziamento specifico e si svolge nella nostra sede.



A **novembre** partecipiamo al Convegno Nazionale ad Assisi. Sempre a **novembre**, come ogni anno ricordiamo Marisa e le altre volontarie defunte con una Messa di Suffragio.

A **dicembre** concludiamo l'anno con un momento di festa con scambi di auguri.

A **dicembre** poi viene approvato il Progetto contro l'esclusione denominato "Progetto Accoglienza", da realizzarsi nel 2014.

2014

A **febbraio** viene inaugurato il Social Point, alla presenza del Vescovo e di varie autorità: Social Point vuole essere un punto di ritrovo per associazioni con finalità diverse, ma tutte incentrate all'accoglienza, all'ascolto, all'orientamento di quanti hanno bisogno di trovare persone a cui raccontare per raccontarsi: la nostra presenza vorrebbe intercettare soprattutto le giovani generazioni per renderle partecipi del valore della vita, di una sessualità responsabile (nella zona ci sono varie scuole medie e superiori).

L'**11 aprile** il Papa ha invitato ad un'Udienza tante giovani mamme, che pur nella difficoltà, hanno scelto di fare nascere il proprio bambino e che sono state aiutate con il Progetto Gemma: anche una nostra mamma con il suo bambino ha partecipato all'Udienza.



Il 4 **maggio** partecipiamo alla Bavisela Charity Family con il C.S.V. con nove volontari e con la nostra presenza al Gazebo. *(foto)*



L'8 **maggio** siamo presenti in gran numero nel giardino di via Benussi per l'intitolazione del giardino a Marisa Madieri, infaticabile volontaria e dirigente del nostro Centro. Una targa con il suo nome è stata collocata in un'aiuola vicino all'ingresso, alla presenza di autorità, del marito Claudio Magris e di un folto pubblico.





Ancora a **maggio** all'Università della 3^a età viene rappresentato lo spettacolo "I segreti bucati" di Carla Guidoni, organizzato dal Lions Club Miramar e il ricavato è a favore della nostra Associazione. Proseguono al Burlo gli incontri con le associazioni di Volontariato.

Nel mese di **giugno** decidiamo di modificare il nostro logo, uniformandoci a quello nazionale, ma mantenendo il nome di Marisa, a cui il nostro centro è intitolato.

A **giugno** si è concluso il progetto, già presentato alla Regione con l'Uepe, (fondi del 2011, scadenza 30/06/14), per aiutare donne, uniche affidatarie di bambini piccoli, in pena alternativa al carcere. Questo progetto, rimasto fermo per un po' di tempo, ha permesso, in "una corsa finale", di aiutare ben tre casi di donne che rientravano nella specifica tipologia. Quindi per ognuna di loro insieme all'UEPE è stato pensato, programmato un progetto, formando una rete, in cui ogni realtà, Comune, CAV ecc. ha messo in campo proprie specifiche risorse.

Sempre a **giugno** presentiamo al Comune una domanda per ottenere alcuni spazi, in alcuni asili al sabato mattina, o nelle vacanze, quando gli asili sono chiusi, per servizi educativi; la concessione durerà fino al 31/08/15.

A **luglio** siamo presenti ad Opicina per "L'Isola della Solidarietà" con un banchetto allestito e curato da una nostra volontaria.



Siamo presenti ai vari tavoli programmatici per i Piani di Zona a Trieste, Muggia ed al Comune di Duino Aurisina.

Ottobre: Abbiamo avuto in concessione dal Comune di Trieste la Sala ex AIAT in Piazza Unità nella quale organizziamo la manifestazione “Noi ci siamo per te” .



**CENTRO
D'AIUTO
ALLA VITA**
"Marisa"

L'ingresso
è libero e gradito

**“Gioia di un bimbo” : noi ci siamo per te...
il Centro Aiuto alla Vita “Marisa” si racconta**

7 - 12 ottobre - orario: 10-13 e 16-19

Ogni giorno
saremo presenti,
con alcune volontarie,
per illustrare
la nostra attività
nelle varie sedi
dove operiamo

Ogni pomeriggio
saranno presenti
anche degli esperti
per rispondere
a quesiti riguardanti
i temi della
maternità e della
genitorialità

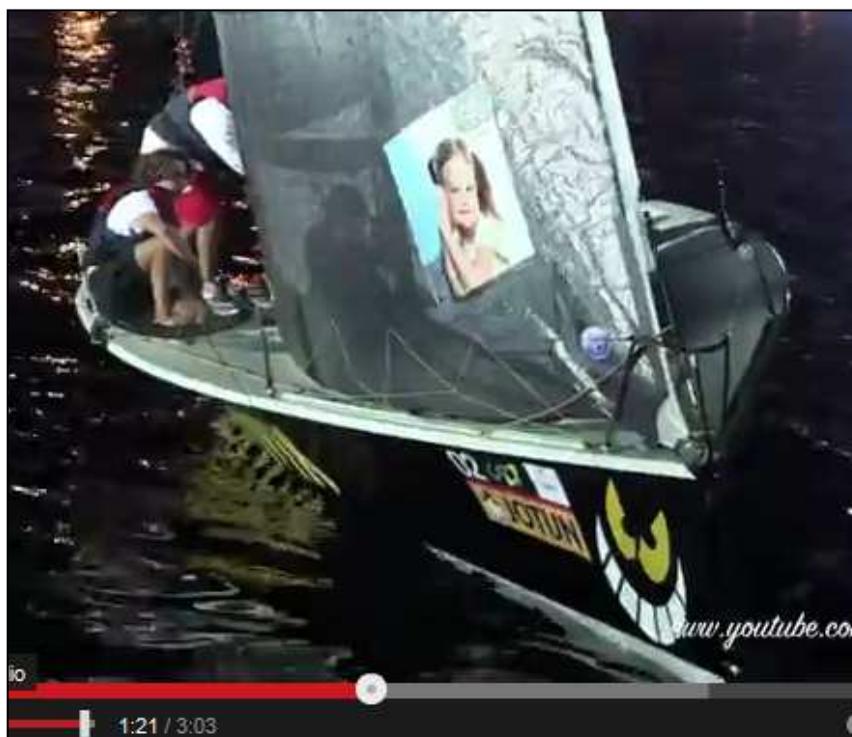
Al pomeriggio
giochi, disegni
e filastrocche
con tutti i bambini
accompagnati



Centro di Aiuto alla Vita "Marisa"
tel. 040-396644 - www.cav-trieste.it

Esponiamo manifesti e piccoli poster, che illustrano la nostra attività, e alcuni quadri e foto. Viene allestito anche un angolo bimbi, per intrattenerli con dei giochi. I volontari si danno il cambio per accogliere i visitatori e spiegare il nostro lavoro ed offrire aiuto. Tutto questo ideato e seguito dalla volontaria Marina Dandri e animato con entusiasmo da Mariagrazia Bonelli.). Essere in piazza Unità, la vetrina della città, nei giorni della Barcolana ci ha dato grande visibilità.

Inoltre siamo stati abbinati ad una barca che ha partecipato alla Barcolana By Night Onlus. La barca si chiama Cattivik ed ha vinto la regata issando il nostro logo!



Sempre ad **ottobre** comincia il nostro nuovo corso di formazione. Al primo incontro tiene una conferenza Pino Morandini vice presidente del Movimento per la Vita. Gli incontri sono sette e tutti rispondono in pieno alle aspettative dei corsisti. Anche quest'anno molti sono gli iscritti che poi cominciano il loro servizio.



A **novembre** per poter iscrivere la nostra Associazione nel nuovo Registro Regionale del Volontariato, si deve provvedere alla modifica dell'art. 5 del nostro statuto e così il 28 novembre convochiamo un'assemblea straordinaria dei Soci per l'approvazione della variazione statutaria.

A **dicembre** aderiamo ad una manifestazione regionale denominata "Regalami un pannolino" e raccogliamo circa 220 pacchi di pannolini.

Sempre a **dicembre** concludiamo l'anno con un momento di festa con scambi di auguri.

Nell'ultima parte dell'anno abbiamo provvediamo ad acquistare dei voucher per aiutare alcune nostre mamme, impegnate nel lavoro o nello studio per poter pagare una baby-sitter.

Si conclude così il progetto “Miglioramento della vita - progetto accoglienza”, anche come parte finanziata. Decidiamo però che questa forma di aiuto prosegua ancora per un po' di tempo e quindi impegniamo nostri fondi.

Per il progetto “la Casa delle Mamme” ci è arrivata dal Comune la disponibilità di spazi nelle giornate di sabato, domenica e le altre giornate, in cui l’asilo “Casa del Sole” di via Manzoni è chiuso.



Le modalità sono definite con la dirigente scolastica di riferimento.

Quindi sia i voucher che gli spazi alla “Casa del Sole” sono nuove forme di aiuto a sostegno delle mamme: entrambe le iniziative cercano di coprire i vuoti che, inevitabilmente, il Servizio Pubblico lascia scoperto.

Il 14 **dicembre** abbiamo organizzato alla “Casa del Sole” La Festa dei bambini e delle Mamme. Purtroppo però, dato il poco tempo che avevamo per pubblicizzare l'iniziativa, questa ha avuto poche partecipazioni.

Si è deciso che dal **29 dicembre** al **05 gennaio** (periodo di chiusura delle scuole) l'asilo rimanesse aperto al mattino con la presenza di una educatrice e di una volontaria.



II CAV DI TRIESTE

Il Centro di Aiuto alla Vita, sorto con l'obiettivo di prevenire e far superare i problemi che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza, è un'associazione di volontariato apartitica ed aconfessionale.

E' iscritto al n° 329 del nuovo registro regionale del Volontariato e come tale è O.N.L.U.S. (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale). Sono ad essa applicabili pertanto sia la regolamentazione conseguente alla legge sul volontariato (266/91) che quella relativa alle O.N.L.U.S. (460/97).

L'associazione ha esclusiva finalità di solidarietà sociale ed è aperta alla collaborazione di tutti, indipendentemente dall'appartenenza a diverse etnie e dalle convinzioni religiose o politiche.



Nella foto: Ettore Henke, Presidente del CAV dal 1980 al 2005, e Nicoletta Neri Zannerini, a lui succeduta e tuttora in carica.

I principali interventi attuati o garantiti a titolo gratuito dal Centro sono indicati nello Statuto.

Organi dell'associazione sono:

l'assemblea dei soci;

il consiglio direttivo;

il presidente.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Consiglio Direttivo e Riunione Volontarie.

Il consiglio direttivo dura in carica tre anni.

L'assemblea svolta il 27 marzo 2015, a conclusione del triennio 2012-2014, ha eletto il nuovo direttivo nelle persone di Flavia Brandolisio, Chiara Morello, Laura Mullich, Nicoletta Neri Zannerini, Mirella Rando, Hannely Salvemini, Lucilla Taddei.

E' stata riconfermata presidente Nicoletta Neri Zannerini, Laura Mullich è stata nominata vicepresidente e Flavia Brandolisio segretaria.

Alcuni dati:

	2012	2013	2014
Assemblee	08/03/2012	04/04/2013	18/04/2014
Riunioni Direttivo	17	19	22
Incontri Volontarie	20	21	18

presenza media:

2012- 18 volontari; 2013- 19 volontari; 2014- 18 volontari

Durante tutto l'anno sono continuati gli incontri periodici fra i volontari, a cadenza quindicinale. Sono, questi, momenti fondamentali per il nostro servizio, dove ci si confronta, si condivide, si continua la nostra formazione, si racconta e ci si racconta. Insieme, così, possiamo crescere e migliorare il nostro servizio.



La crisi che caratterizza la nostra società esige una conoscenza maggiore sia dei bisogni che delle risorse che possono essere messe in campo per meglio aiutare e dopo aver riflettuto insieme più volte, ci ha portato a prendere alcune decisioni sull'aiuto da dare per poter rispondere alle tante e pressanti richieste delle mamme.

Si è deciso quindi di concedere i pannolini fino ai 18 mesi del bimbo e di acquistare e dare con modalità precise pacchetti contenenti omogeneizzati, pastina, biscotti per aiutare nei primi mesi le nostre mamme che cominciano a svezzare i loro bambini.

Si è deciso di aiutare anche le mamme che vengono con i bambini già nati, dopo aver fatto un'analisi corretta e puntuale del reale bisogno e dopo aver preso contatto con i servizi sociali, con le Parrocchie e varie altre realtà.

E' importante questo lavoro perchè è attraverso la rete che si può veramente conoscere il bisogno ed intervenire senza disperdere forze e risorse.

Il tutto presuppone anche un rafforzamento della nostra convinzione e delle motivazioni che ci hanno spinto ad essere volontari per la Vita.



Con la medesima periodicità si riunisce anche il Consiglio Direttivo, dove oltre a svolgere le funzioni di dirigenza e ad indicare le linee guida della nostra Associazione, ci si confronta anche e soprattutto sulle situazioni, che le nostre volontarie quotidianamente affrontano.



La foto "abbandono alla serenità" è di Elena Bastioni

STATUTO

art. 1 - L'associazione Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" (C.A.V.) è finalizzata a prevenire e far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza.

art. 2 - Per raggiungere il suo scopo, il C.A.V. si propone in particolare di assicurare gratuitamente, sulla base di un rapporto di ascolto e di dialogo personale, tipi di intervento quali:

la consulenza medica generica e specialistica, particolarmente nei casi di maternità a rischio;

l'ospitalità presso famiglie, Istituti o comunità alle donne prive di alloggio o costrette a lasciare la famiglia; qualora ne sia richiesto, il C.A.V. potrà indirizzare a sedi lontane dall'ambiente di residenza;

l'incoraggiamento a ricercare, anche con l'aiuto di specialisti, le eventuali cause di non accettazione del figlio;

L'assistenza ai bambini sia nella fase prenatale che in quella postnatale;

l'aiuto domestico fondato sul volontariato, nei casi di necessità;

l'azione di responsabilizzazione del padre o dei familiari per evitare che tutto il peso della maternità difficile ricada sulla donna;

l'aiuto nella ricerca di fonti di guadagno stabili per la madre o i genitori disoccupati.

Si propone inoltre di svolgere, in accordo con la sede locale del Movimento per la Vita, azioni di sensibilizzazione al valore della vita fin dal concepimento e di promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà, soprattutto nelle nuove generazioni.

art. 3 - L'associazione ha sede in Trieste

art. 4 - Sono soci tutti coloro che hanno firmato l'atto costitutivo

e coloro che, a loro richiesta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo.

art. 5 - La richiesta di adesione al C.A.V. va presentata al Consiglio Direttivo, il quale decide a maggioranza. L'iscrizione decorre dalla data della deliberazione consiliare. Gli aderenti sono tenuti a versare al C.A.V. un contributo associativo annuale nella misura e con le modalità stabilite dall'Assemblea.

I soci hanno diritto di:

partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto;
essere informati e verificare che l'attività del C.A.V. sia conforme a quanto previsto dallo statuto.

I soci sono tenuti

al versamento del contributo associativo previsto;
all'osservanza di quanto stabilito dallo statuto e dal regolamento che dovesse essere emanato in seguito;
a perseguire gli obiettivi tracciati dall'assemblea e programmati dal Consiglio Direttivo;
a svolgere, se volontari, la propria attività in modo completamente gratuito; è previsto un rimborso per le spese effettivamente sostenute nei limiti stabiliti dagli organi federali.

Art.6 - L'esclusione di un socio dal C.A.V. è possibile:

Per un comportamento palesemente dissociativo nei riguardi dell'Associazione, che renda inammissibile la loro presenza nella stessa se non volontario

Per non aver versato la quota associativa per tre anni consecutivi

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio direttivo con atto motivato che deve essere portato ufficialmente a conoscenza del socio.

Art 7 - Il socio può recedere dal C.A.V., dando comunicazione scritta al Consiglio direttivo, il quale ne prende atto e la conferma; il recedente non ha diritto al rimborso di contributo, né può vantare diritti sul patrimonio del Centro

Art 8 - Il C.A.V. è dotato di un proprio fondo allo scopo di finanziare le proprie attività ed iniziative ordinarie e straordinarie.

Il fondo è alimentato dai contributi versati dagli aderenti, nella misura stabilita dall'Assemblea, da contributi volontari di singole persone e di enti pubblici e privati, da proventi di iniziative attuate dal C.A.V., da donazioni e lasciti.

Non è consentita la distribuzione di avanzi di gestione o di fondi o di capitali; gli eventuali avanzi di gestione devono essere impiegati per attività istituzionali.

Art. 9 - Il C.A.V., apartitico ed aconfessionale, non ha fini di lucro. Le cariche sociali sono gratuite, come pure le prestazioni fornite dagli aderenti.

art.10 - Sono organi dell'associazione
l'Assemblea di soci,
Il Consiglio Direttivo
Il Presidente.

art. 11 - L'assemblea dei soci ha il compito di:
stabilire le linee generali di azione del Centro;
stabilire il numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
eleggere il Consiglio Direttivo mediante votazione a scrutinio segreto.

discutere ed approvare la relazione annuale e quella programmatica del Consiglio Direttivo;

approvare il conto consuntivo ed il bilancio preventivo del Centro;
Le sedute dell'Assemblea sono valide purché, in prima convocazione, sia rappresentata almeno la metà degli aventi diritto ovvero in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea è convocata dal presidente almeno una volta all'anno.

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria su richiesta di un terzo degli associati.

Un socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta; le deleghe non sono cumulabili.

art. 12 - Il Consiglio direttivo è composto da 5 o 7 membri secondo la decisione presa dall'Assemblea prima di ogni elezione; nomina nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario-tesoriere; decide su tutti gli interventi che devono essere effettuati dal Centro; è convocata dal Presidente o da almeno la metà dei membri per lo meno una volta al mese; può invitare alle sue discussioni anche altre persone, ma soltanto a fini consultivi; può cooptare in qualsiasi momento fino a tre ulteriori membri che non hanno funzioni deliberative ma solo consultive; dura in carica tre anni. In caso di dimissioni di uno o più componenti, a ciascuno subentra il primo dei non eletti.

art. 13 - Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, presiede il Consiglio direttivo e, in casi di urgenza, può agire coi poteri del Consiglio stesso.

art. 14 - Per il miglior perseguimento dei propri fini, il C.A.V. può aderire ad altre associazioni o istituzioni.

art. 15 - In caso di scioglimento dell'Associazione, le attività saranno devolute a istituzioni con scopi analoghi a quelli del Centro.

Art. 16 - Per quanto non disposto dal presente statuto, si fa riferimento agli artt. 36, 37 e 38 del C.C., alla Legge quadro sul volontariato (266/91) e alla L.R. 12/95. Il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.)

Art. 17 - Il presente statuto può essere modificato dall'assemblea con voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto.

SECONDA PARTE:

***La relazione economica:
un po' di bilanci...***

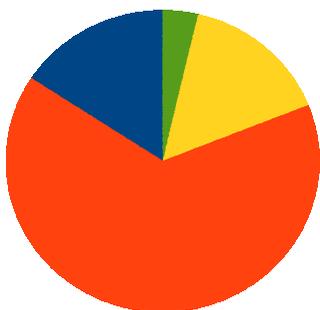


COSTI 2012 - 2013 - 2014 (in euro)

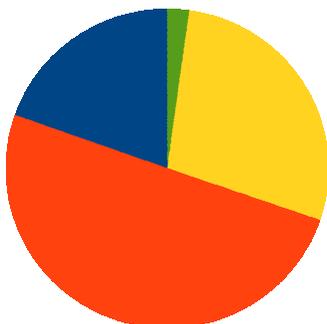
COSTI	2012	2013	2014
DISAVANZO AMMINIST.			
TASSE	354,28	1.072,59	1.202,32
ASSICURAZIONI	285,30	2.233,56	1.254,32
AFFITTO	4.081,02	4.362,15	4.056,45
UTENZE (telecom,acegas)	2.081,75	4.108,30	2.752,02
PULIZIA, RISCALD,	3.198,52	2.272,32	2.271,03
CANC, POSTALI E VARIE	1.834,25	2.501,07	4.020,01
CONTRIB. E Q, ASSOC..	111,64	610,00	110,00
FORM. VOL.	1.886,89	2.421,65	2.557,24
PARTECIPAZ. CONVEGNI	961,64	2.245,00	2.996,25
INTERVENTI GESTANTI	23.863,17	26.466,77	40.642,81
AMMORTAMENTI		1.541,98	4.476,21
ATTREZZATURE	2.759,22		
DIFFUSIONE PUBBLICITA'	1.655,35	8.690,98	5.137,73
STAMPA, INIZIATIVE	7.133,40	11.279,94	6.714,28
GEST. APPARTAMENTI	8.632,82	7.653,54	6.634,22
MANUTENZIONE SEDE		366,90	105,00
PROGETTO GEMMA	17.090,00	9.857,72	15.670,00
TOTALE USCITE	75.929,25	87.684,47	100.599,89
AVANZO	59.299,71	58.137,02	38.066,98
TOTALE A PAREGGIO	135.228,96	145.821,49	138.666,87

RICAVI 2012 - 2013 - 2014 (in euro)

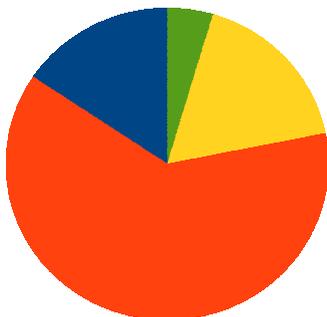
RICAVI	2.012,00	2.013,00	2.014,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	59.206,40	59.299,71	58.137,02
QUOTE E CONTRIBUTI SOCI	2.598,78	2.369,80	3.409,00
CONTRIBUTI PRIVATI	11.960,00	27.065,22	17.268,00
RICAVATO RACCOLTE			
GIORNATA PER LA VITA	11.716,36	15.278,00	12.777,56
MOSTRA GIOIA DI UN BIMBO	716,07	1.556,30	1.523,85
CONTRIBUTI ENTI:			
REGIONE (2 progetti)	10.210,99	3.792,20	13.471,10
A.S.S. N° 1 PRIVATI (Anfaa 2012 – Caritas 2013)	3.664,70	3.679,20	3.513,20
COMUNE	157,50	300,00	505,00
5°°°	13.183,24	11.633,00	9.013,98
INTERESSI ATTIVI	53,11	225,56	201,26
RIMB-I SPESE e REST. PRESTITI	4.471,81	2.155,00	2.933,30
PROGETTO GEMMA	17.090,00	12.120,00	15.410,00
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE		2.347,50	503,60
TOTALE ENTRATE	135.228,96	145.821,49	138.666,87
DISAVANZO			
TOTALE A PARREGGIO	135.228,96	145.821,49	138.666,87



COSTI 2012

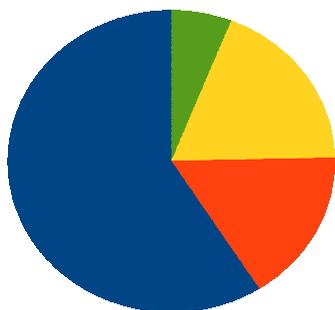


COSTI 2013

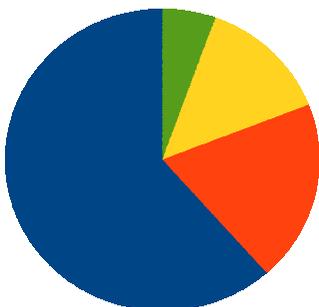


COSTI 2014

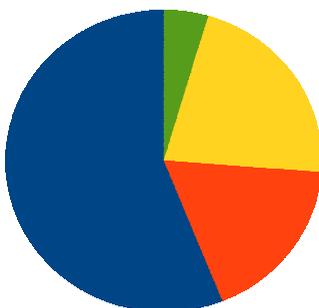
- SPESE GENERALI
- INTERVENTI GESTANTI
- INIZIATIVE PROGETTI
- ARRED. MANUT. AMMORTAM.



RICAVI 2012



RICAVI 2013



RICAVI 2014

- **CONTRIBUTI PRIVATI e 5 X MILLE**
- **RICAVATO RACCOLTE**
- **CONTRIBUTI DA ENTI**
- **RIMBORSI**

RIEPILOGO PER CATEGORIE DI VOCI (in euro)

COSTI	2.012	2.013	2.014
SPESE GENERALI	11.946,76	17.159,99	15.666,15
INTERVENTI GESTANTI	49.585,99	43.978,03	62.947,03
INIZIATIVE PROGETTI	11.637,28	24.637,57	17.405,50
ARRED. MANUT. AMMORTAM.	2.759,22	1.908,88	4.581,21
TOTALE COSTI			

RICAVI	2.012	2.013	2.014
CONTRIBUTI PRIVATI e 5 X MILLE	44.832,02	53.188,02	45.100,98
RICAVATO RACCOLTE	12.432,43	16.834,30	14.301,41
CONTRIBUTI DA ENTI	14.233,19	11.771,40	17.489,30
RIMBORSI	4.524,92	4.728,06	3.638,16
TOTALE RICAVI	76.022,56	86.521,78	80.529,85

COMMENTO AI DATI DEI BILANCI CONSUNTIVI

Dal 2013 la contabilità è tenuta a partita doppia con l'utilizzo di un programma fornito dal C.S.V., che produce il conto consuntivo (o rendiconto). Sono stati applicati gli ammortamenti che prima non venivano calcolati.

I dati dei bilanci consuntivi dei tre anni in esame sono stati presentati sia per esteso, con riepilogo per categorie, sia in forma grafica.

Dall'esame degli stessi emerge chiaramente che i ricavi più significativi derivano da apporti di privati, tra i quali sono stati inclusi anche i contributi del 5 per mille assegnati nei diversi esercizi.

Dall'analisi dei costi emerge che gli interventi a favore di gestanti, sommando quelli diretti, le spese per gli appartamenti ed i progetti Gemma, rappresentano oltre il 50% del bilancio stesso.

Va considerato che l'importo complessivo degli aiuti alle gestanti e alle mamme dovrebbe essere aumentato, per una corretta valutazione degli aiuti offerti dal Centro, del valore di tutto il materiale che ci perviene gratuitamente e che viene dato a chi ne ha bisogno (vestiario ed attrezzature per bambini, che potrebbe essere quantificato in circa 30 mila euro annui).

Va sottolineato che le somme disponibili a fine esercizio, quasi sempre dovute ad accrediti che pervengono a fine anno, sono utilizzate come prima posta inserita tra i ricavi dell'anno successivo.

Come stabilito dagli organi statutari, con le somme disponibili sono stati realizzati nuovi progetti descritti nella relazione sociale e soprattutto dal 2014, tenuto conto dei bisogni crescenti delle famiglie, sono stati disposti maggiori interventi a sostegno delle mamme che a noi si rivolgono.

STATO PATRIMONIALE (in euro)

ATTIVITA'	2012	2013	2014
Cassa	47,42	575,34	433,47
c/c bancario	25.431,80	21.726,01	21.142,83
c/c postale	40.918,77	37.002,76	20.232,77
Immobili	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Attrezzature per l'infanzia	5.000,00	4.706,16	3.544,26
Mobilio e Macchine uff.	1.000,00	2.641,64	1.905,12
Crediti	275,00		400,00
Totale attività	292.672,99	286.651,91	267.658,45

PASSIVITA'	2.012,00	2.013,00	2.014,00
Debiti	7.373,28	2.514,89	794,51
Ratei e risconti passivi			2.796,96
Patrimonio netto	285.299,71	284.137,02	264.066,98
Totale passività	292.672,99	286.651,91	267.658,45



La foto “sogni d’oro” è di Elena Degano

**RENDICONTO DEI COSTI SOSTENUTI CON IL 5 X MILLE
PREDISPOSTI NEL TRIENNIO (in euro)**

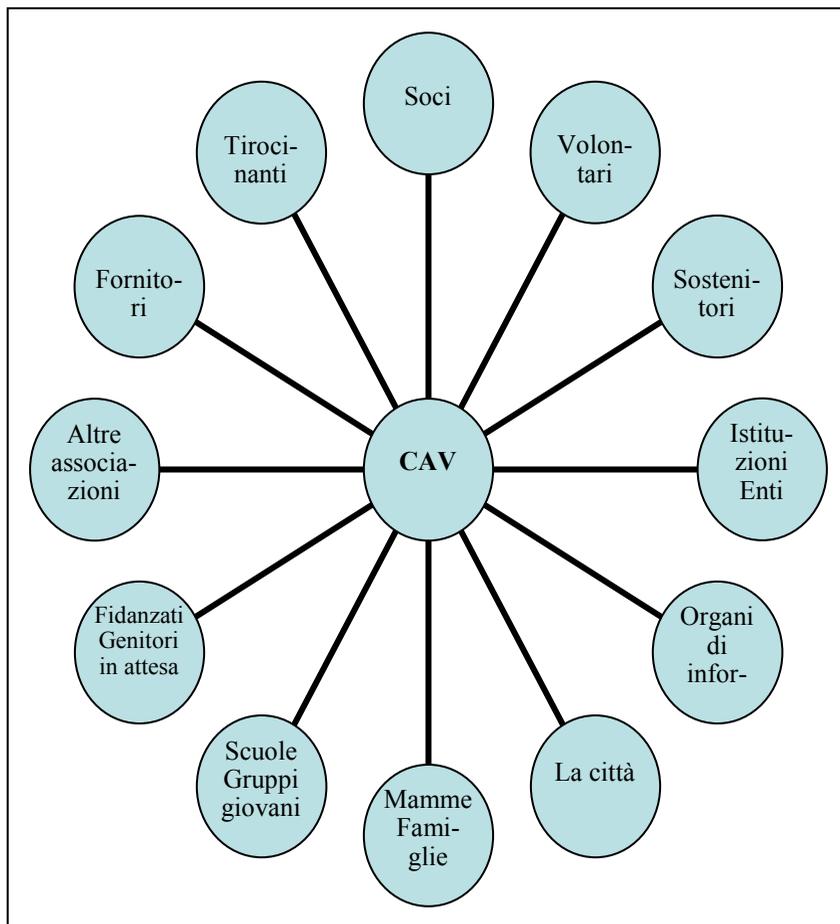
RENDICONTO ANNO	2012	2013	2014
ANNO FINANZIARIO DI PERCEZIONE	2011 per 2009	2012 per 2010	2013 per 2011
IMPORTO PERCEPITO	15.821,07	13.183,24	11.633,00
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)			
	0	0	0
2. Costi di funzionamento			
Spese affitto sede e punto accoglienza	4.819,27		2.251,65
Spese telefoniche	636,00	827,50	
Spese acqua ed elettricità	572,41	1.320,93	2.035,19
Spese pulizia	1.389,08	699,38	2.081,99
Spese per materiali di cancelleria			675,77
	7.416,76	2.847,81	7.044,60
3. Acquisto beni e servizi			
Affitto locali per eventi	963,05		1.091,90
	963,05	0	1091,90
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale			
	0	0	0
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale			
consumi e spese cond. in alloggi per ospitalità	2.432,71	3.418,53	
manutenzioni straor. in alloggi per ospitalità	865,15		
acquisto latte artificiale x mamme seguite	2.388,38	2.047,06	2.258,07
acquisto pannolini	504,57	3.505,17	
acquisto attrezzature per bambini (biberon, tute termiche, passeggini, corredini)		1.410,32	1.243,99
	7.514,84	10.381,08	3.502,06
TOTALE SPESE	15.894,65	13.228,89	11638,56

TERZA PARTE:

La relazione sociale



I portatori d'interesse (i nostri stake-holders)



IL CAV E LA CITTA'

Ogni anno abbiamo in calendario degli appuntamenti con la cittadinanza, con le nostre mamme, con i nostri collaboratori volontari e formatori:

La giornata per la Vita

Si celebra ogni anno dal 1978 la prima domenica di febbraio. I Vescovi hanno fatto delle riflessioni per guardare con speranza al futuro e infondere un po' di ottimismo. Questi i titoli nel triennio:

05/02/2012-"Giovani aperti alla vita"
03/02/2013-"Generare la vita vince la crisi"
02/02/2014-"Generare futuro".

E' per noi un momento importante di sensibilizzazione e raccolta fondi, anche grazie all'iniziativa "una primula per la vita".



Le nostre proposte per unirsi a noi nell'impegno della Vita:

- L'assunzione di un "progetto Gemma" che consiste nell'adozione a distanza di una madre e del suo bambino, affinché gravi motivi economici non gli impediscano di vedere la luce.

- L'adesione all'iniziativa "una primula per la Vita" con il versamento di un'offerta libera a sostegno dell'attività del Centro di Aiuto alla Vita e del Movimento per la Vita di Trieste.

- L'attenzione ad ogni persona che può avere qualche problema legato ad una gravidanza non prevista o per qualunque motivo difficile, affinché si costruisca una rete di condivisione e sostegno che aiuti a superare momenti difficili e ad accogliere in ogni caso il concepito.

Cantabimbo

Il CAV. promuove quest'iniziativa al fine di contribuire ad educare le giovani generazioni al rispetto della vita umana dal concepimento alla morte naturale, ed a tale scopo propone agli insegnanti di far riflettere i bambini, pur nella loro giovane età, sul dono della vita che hanno ricevuto, sull'importanza di rispettare se stessi e gli altri per imparare ad accogliere ogni persona nella sua specificità, e così creare le premesse per una vera pace.

E' una manifestazione, in collaborazione con il Comune di Trieste e patrocinata dalla Provincia di Trieste che si svolge in febbraio presso il teatro "Orazio Bobbio". I bimbi hanno cantato, recitato, ballato dimostrando quanto lavoro di riflessione e di approfondimento sul tema della vita hanno fatto, accompagnati e guidati dai loro insegnanti ed educatori, che non ci stancheremo mai di ringraziare.



*Nella foto sopra: un momento del Cantabimbo 2013
con l'assessore all'Educazione del Comune di Trieste
Antonella Grim
ed il Vice-Presidente del Consiglio Comunale
Alessandro Carmi*

Nella foto sotto: i bambini inneggiano alla Pace



giovedì 13 febbraio 2014 Teatro Bobbio ore 14

Cantabimbo

X: 157,4 mm
Y: 32,53 mm

2014



do, re, mi,
noi alla vita
diciamo si

Giornata per la vita

scuole aderenti

dell'infanzia

Arcobaleno
Delfino Blu
Kamilo Kromo
Polltzer

primarie

Alojz Gradnik
Carlo Lona
Collegio Dimesse
Domenico Rossetti

Duca D'Aosta
Elio de Morpurgo
Montessori "S. Giusto"



www.cav-trieste.it



Centro di Aiuto alla Vita "MARISA"

in collaborazione



comune di trieste

con il patrocinio



PROVINCIA
di TRIESTE

Banco Farmaceutico

Ogni anno partecipiamo al Banco e raccogliamo farmaci che destiniamo ai nostri bambini, dietro presentazione di ricetta medica.



Banco Beb 

E' diventato un appuntamento fisso in concomitanza con "La festa della mamma" il nostro Banco Beb : questa manifestazione   nata nel 2010, a seguito di un progetto regionale "**Pari opportunit  per ogni bambino**"... e proprio con questa raccolta desideriamo il pi  possibile aiutare chi   in difficolt .



Sembra strano fare queste considerazioni nel 2014, però mi è capitato di leggere un Blog di una classe elementare dove i bambini ponevano un forte accento sul desiderio di avere sempre cibo sulla loro tavola. Ringraziamo tutti quelli che ogni anno partecipano alla riuscita della nostra raccolta ed i supermercati che ci ospitano, e possiamo dare alla cittadinanza un resoconto di quanto raccolto nell'ultimo anno (2014).

	Via Orlandini	Via Manna	SettefontaneCoroneo	Via Franca	Totale
ALIMENTARI					
omogeneizzati carne	42	31	161	109	343
omogeneizzati pesce	1	10	25		36
omogeneizzati formaggio	1	1	5		7
omogeneizzati frutta	66	25	146		237
omogeneizzati verdura	0	2	15		17
biscotti	4	1	0		5
biscotti pr. Infanzia	20	18	45	28	111
pastina/crema di riso p.i.	32	27	61	41	161
pastina/semolino	5	3	6		14
latte mellin piccoli	6	2	15		23
biscotto granulato	2	0	6		8
cracker/grissini				5	5
the				1	1
Totale Alimenti	179	120	485	184	968
IGIENE					
pannolini	9	3	41	27	80
pannolini doppi	0	1	6		7
pasta fissan	7	1	9	11	28
polvere fissan				1	1
amido bagno	1		0		1
saponi	4		4		8
salviettine	5		1	1	7
baby shampoo	8	4	29	14	55
baby shampoo maxi	0		4		4
baby olio	3		14		17
baby bagno	2		5	3	10
talco in crema	0		2		2
detergente	0		2	3	5
cotton fioc				1	1
Totale Igiene	39	9	117	61	226

Totale pezzi 1.194

Abbiamo anche una testimonianza di giovani scout che hanno partecipato alla manifestazione:



I ragazzi della branca Rover (16-19 anni) dedicano parte delle loro attività al servizio verso il prossimo. Riportiamo una riflessione di una ragazza della 5° compagnia Vento del Nord:

Biscottini, fazzoletti, pastina, pannolini. E ancora salviettine, omogeneizzati, cremine. Uno dopo l'altro li sistemo ad incastro nello scatolone, pensando alla loro destinazione; anzi, alle loro destinazioni. Case, madri, bambini diversi accomunati tutti da un unico bisogno: aiuto. Aiuto per vivere, mangiare, bere, avere una vita

quanto più normale possibile, poter un giorno andare a scuola. Hanno bisogno di sostegno per poi, si spera il prima possibile, continuare da soli, e quest'appoggio lo trovano nella gente comune, più fortunata, che venendo sensibilizzata da enti come il Centro Aiuto alla Vita, dona qualcosa a chi è più debole.

Quando? Come? Nelle giornate come quella di oggi, sabato 12 maggio, in vari supermercati di Trieste. In questo momento infatti, mentre io son qui in via del Coroneo, le altre componenti della 5° Compagnia Vento del Nord stanno facendo lo stesso identico servizio in varie zone della città.

Fermando un cliente dopo l'altro del negozio e cercando di convincerlo ad aiutare il Centro Aiuto alla Vita nella sua impresa, continuiamo senza scoraggiarci dopo scorbutici "no" a compiere il nostro servizio.

Perché lo facciamo?

Perché preferiamo passare l'intero sabato pomeriggio in un supermercato piuttosto che andare al mare?

Per chi facciamo tutto ciò?

Per gli altri, certo, ma anche per noi.

Vedere lo stesso vecchietto , che poco prima aveva borbottato e brontolato – come solo gli anziani sanno fare - davanti alla mia richiesta di partecipazione alla colletta, tendermi poco dopo con un sorriso un pacco di pannolini, è una cosa impagabile.

Vedere come la gente, sempre presa dai suoi affari, e sempre egoisticamente immersa nella propria vita riesca a pensare anche a quella altrui è un fatto che può cambiare la giornata.

O perlomeno, a me è successo così.

Quando ho visto gli scatoloni pieni e sigillati, mi sono sentita bene, come solo il servizio fa stare.

(Sara Vascotto)

La Festa della Mamma

E' nostra tradizione la seconda domenica di maggio andare all'Ospedale Burlo Garofalo con un mazzo di rose, per regalare un fiore alle neo-mamme, nella giornata della Festa della Mam-



ma.

Corso di Formazione

Da alcuni anni il nostro Corso di formazione si intitola **"Facciamo crescere il nostro futuro"**. In questo triennio, abbiamo avuto un numero consistente di uditori al Corso.

	2012	2013	2014
Media presenze	36	37	32

Le conferenze sono sette e trattano argomenti di vivo e vario interesse, argomenti che vanno dall'impegno per la Vita, alla vita prenatale, alle tematiche dell'aborto, alla rete che si costruisce con i servizi sociali per il sostegno ed infine alle motivazioni che ci spingono ad essere volontari.

L'uditorio è formato da giovani, lavoratori e studenti universitari, ma anche da donne che riescono ad affiancare al proprio lavoro il tempo da dedicare al volontariato, e da pensionati (la parola pensionato è riduttiva, perché l'esperienza e l'umanità di queste persone è un valore da tenere bene in evidenza in un associazione variegata come la nostra).

Il corso è di buon livello, ci conforta l'interesse che suscitiamo nella città ed il numero di giovani, che, talvolta anche solo temporaneamente, collaborano con noi.



del 28° corso:

28°
corso
di formazione
per volontari



FACCIAMO CRESCERE IL NOSTRO FUTURO

Obiettivi del corso

- offrire una formazione ai volontari
- dare informazioni sulle tematiche riguardanti la vita umana al suo inizio, la maternità, il volontariato

Modalità

Prima fase

Sette incontri con esperti ed operatori, che si terranno come da programma, dalle ore 17.30 alle ore 19.30

Seconda fase

Tirocinio

Terza fase

Incontri di approfondimento e verifica

Sede del corso:

Aula magna Burlo Via dell'Istria 65/1
ultimo incontro nella sede del C.A.V.
Salita di Greta n. 4

23 ottobre 2013

Vita e società oggi

Giuseppe Anzani

Magistrato – vice presidente M.p.V. italiano

29 ottobre 2013

Il bambino prima della nascita

Oriana Franceschin

Psicologa prenatale Esperta nell'area della psicologia prenatale

6 novembre 2013

Da donna a mamma

Laura Mullich

Psicologa psicoterapeuta.

13 novembre 2013

La relazione di aiuto

Claudio Desinan

Docente all'Università di Trieste

20 novembre 2013

Legge 194 e C.A.V.

Pino Morandini

Magistrato – vice presidente M.p.V. italiano

27 novembre 2013

Volontariato e territorio

Nicoletta Zannerini

Presidente C.A.V. Trieste

3 dicembre 2013

Incontro in sede: attività del C.A.V.

testimonianze di volontari

e del 29° corso:



29°
corso
di formazione
per volontari

inizio 16 ottobre
Sala Matteucci - centro servizi volontariato (Via Besenghi 16)

segnati le date

16 ottobre 2014	Facciamo crescere il nostro futuro
23 ottobre 2014	Il bambino dal concepimento alla nascita
30 ottobre 2014	Pensieri ed emozioni aspettando un bambino
6 novembre 2014	Il colloquio e la relazione d'aiuto.
13 novembre 2014	L'aborto volontario oggi
20 novembre 2014	Volontariato e istituzioni
27 novembre 2014	Incontro in sede: attività del CAV

Centro di Aiuto alla Vita "MARISA"

040396644 www.cav-trieste.it

**Facciamo
crescere
il nostro
futuro**



La Mostra “Gioia di un Bimbo”

A fine anno, grazie al contributo del Comune di Trieste, viene allestita presso la sala comunale “A.Fittke” la consueta mostra delle fotografie e dei testi scelti per l’assegnazione del Premio nazionale “Gioia di un Bimbo” .

Da alcuni anni nell’occasione, pubblichiamo il catalogo-antologia dove sono raccolti i testi e le foto che la giuria ha scelto tra i tanti che ci sono giunti da tutt’Italia.

Nel 2013 abbiamo pubblicato il libro **“Sarai la mia speranza”** che è un verso di una poesia, scritta da una ragazza di sedici anni, Maria Pia Crisafulli, mentre nel 2014 è la foto **“Amore puro”** di Marta Gawel a dare il titolo al libro.

Questa la copertina dell’antologia delle opere finaliste per il Premio fotografico-letterario nazionale “GIOIA DI UN BIMBO” - ottava edizione



Si tratta di un libro di 190 pagine in bianco e nero che comprende ben 59 testi e 78 foto indicandone i nomi degli autori e la loro città.

Ciascuno dei testi è stato abbinato ad una foto, che lo esalta e lo completa, dando così voce alle emozioni suscitate dalla foto stessa.

Sono nate così 59 intense storie di “Gioia di un Bimbo”

*E’ possibile richiedere il libro scrivendo a:
concorsocav@gmail.com*

La foto in copertina è di Marta Gawel ed è la foto vincitrice del Premio “Gioia di un Bimbo” 2014

Social Point

Il 2 febbraio 2014 è stato inaugurato il Social Point, alla presenza del Vescovo e di varie autorità: Social Point vuole essere un punto di ritrovo per associazioni con finalità diverse, ma tutte incentrate all'accoglienza, all'ascolto, all'orientamento di quanti hanno bisogno di trovare persone a cui raccontare per raccontarsi. Noi siamo presenti con 2 turni settimanali e la nostra presenza vorrebbe intercettare soprattutto le giovani generazioni per renderle partecipi del valore della vita e di una sessualità responsabile (nella zona ci sono varie scuole medie e superiori).



Come abbiamo delle scadenze, che sono ormai i nostri appuntamenti fissi che si ripetono ogni anno, così abbiamo pure instaurato dei rapporti di collaborazione, che rinnoviamo di anno in anno:

Tirocinio per gli studenti della Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste

Presenza nella Scuola media di un gruppo di nostre Volontarie, per **"L'educazione all'affettività"**

Interventi di nostre Volontarie ai **Programmi dell'Accesso** di Rai-Radio Regione, per esporre le nostre iniziative.



Le nostre cartoline

Abbiamo lanciato una campagna pubblicitaria, che ha tenuto conto delle indicazioni dell'Assemblea 2013, che sollecitava un'attenzione maggiore alla pubblicità. Sono state pensate e poi ideate, da un esperto del settore della comunicazione, delle cartoline, che si rivolgono rispettivamente alla mamma in attesa, alla ragazza che scopre di essere incinta ed è indecisa sul da farsi ed ai nostri benefattori, invitandoli a far parte della nostra Associazione.

La prima si intitola:

Cara Mamma che aspetti un bimbo...

Ti serve una mano, una parola, un consiglio, una tutina?

Noi ci siamo per Te

Siamo un gruppo di volontari che si rivolge alle donne (anche giovanissime) in difficoltà per una gravidanza inattesa o comunque difficile. Chiama o vieni a trovarci.



La seconda:

Se anche tu pensi che ogni bimbo è un grande dono...

Siamo un'associazione di volontari che si rivolge alle donne (anche giovanissime) in difficoltà per una gravidanza inattesa.....

Abbiamo bisogno di te

Di te che hai un po' di tempo libero e sai ascoltare ed accogliere, di te che hai competenze legali, sociali e mediche, di te che puoi regalarci i vestitini che i tuoi figli non usano più, di te che puoi sostenerci economicamente, di te che puoi donare il 5x1000, di TE!



La terza:

Hai paura di essere incinta?

Non sei sola! Vuoi parlarne con qualcuno?

Noi ci siamo per TE.....

Siamo un gruppo di volontari pronti ad accoglierti, ascoltarti ed aiutarti.

Chiama in qualsiasi momento o vieni a trovarci.

Il test di gravidanza è gratuito e riservato.

040.396644

www.cav-trieste.it

face book. Centro aiuto alla vita Trieste



IL CAV E LE ISTITUZIONI

Come abbiamo già accennato abbiamo dei rapporti di collaborazione con alcuni Enti cittadini.

Nel 2013 è stata rinnovata la convenzione stipulata da anni con il Comune di Trieste, che prevede “l’integrazione organizzativa ed operativa fra gli operatori sociali ed educativi dell’Area Servizi Sociali e Sanitari del Comune di Trieste ed i volontari del Centro di Aiuto alla Vita “*Marisa*”, secondo modalità concordate, nel rispetto della specificità delle parti ed utilizzando al meglio la professionalità degli operatori nonché l’immediatezza e le risorse proprie del volontariato.”



In relazione alla convenzione in atto il Comune ci ha concesso in affitto, a canone agevolato, i locali dove è situata la nostra Sede di Greta.

Con l’Ospedale Infantile “Burlo Garofalo” abbiamo una convenzione che ci permette di essere presenti nell’Ospedale stesso, ogni mattina dal lunedì al venerdì (orario 8/10) al punto del volontariato. Inoltre la Convenzione permette la nostra presenza nei reparti, concordata di volta in volta con la capo-sala.

Nel **giugno** 2013 abbiamo aderito e partecipato con un banchetto alla campagna itinerante - promossa dal Ministero della Salute - sull'allattamento al seno che aveva per titolo "Il latte della mamma non si scorda mai".

Siamo convenzionati con l'Azienda Sanitaria che ci ha concesso lo spazio al Centro Socio Sanitario di Melara, dove poter operare. La convenzione con l'A.S.S. si attua anche attraverso la realizzazione di progetti, da noi presentati e dalla stessa finanziati:



2012-“Dalla parte della Vita”

2013-“Progetto Accoglienza”

2014-“Accogliere per aiutare ad accogliere”

Abbiamo sottoscritto i Piani di Zona dei tre diversi ambiti della Provincia di Trieste e partecipiamo ai relativi tavoli di programmazione ed attuazione.

Abbiamo seguito con particolare attenzione l'iter delle previdenze regionali relative al "Sostegno economico alle gestanti in difficoltà" previsto dalla Regione già nel 2010, ma attuate soltanto nel 2012. Era richiesta la predisposizione del piano di intervento individualizzato per la gestante in difficoltà ed il coinvolgimento del

Servizio Sociale ma anche dei consultori e delle associazioni che perseguono il sostegno alla maternità. Per definire le modalità di collaborazione e per verificarne l'attuazione sono stati effettuati incontri con i referenti dei diversi ambiti. Purtroppo la previdenza non è stata rifinanziata.

A Trieste sono state accolte ed accettate 52 domande.



A giugno 2014 si è concluso il progetto, già presentato alla Regione con l'Uepe, (fondi del 2011, scadenza 30/06/14), per aiutare donne, uniche affidatarie di bambini piccoli, in pena alternativa al carcere. Questo progetto, rimasto inattivo per un po' di tempo per mancanza di segnalazioni, ha permesso in "una corsa finale" di aiutare ben 3 casi di donne che rientravano nella specifica tipologia. Quindi per ognuna di loro insieme all'UEPE è stato pensato, programmato un progetto, formando una rete, in cui ogni realtà, Comune, CAV ecc. ha messo in campo proprie specifiche risorse.

Ed inoltre abbiamo una convenzione con la Facoltà di Psicologia, per il tirocinio degli studenti universitari.

IL CAV E IL MONDO DEL VOLONTARIATO

Il C.A.V. fa parte della Federazione Regionale per la Vita del Friuli – Venezia Giulia e del Movimento per la Vita Italiano.

Collabora con le altre Associazioni di Volontariato del no-profit, che operano nella nostra città e/o nella nostra Regione e con alcune di esse è partner nella presentazione di Progetti.

Fa parte della rete minori con Anfaa, Linea Azzurra, ACLI Provinciale Trieste, San Martino al Campo, Caritas Diocesana.

Costituita nel 2009 per approfondire e analizzare il disagio giovanile si pone l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni per individuare assieme strategie e linee comuni per affrontare questa delicata tematica.

Partecipa ai corsi organizzati dal Centro Servizi Volontariato, ai bandi emessi nella presentazione dei progetti ed usufruisce dei servizi previsti per l'uso di sale in occasione di incontri.

2012

In maggio viene presentato il Progetto di Federvita “Libere di amare, libere di accogliere, libere di non abortire” progetto a valenza regionale, attuato nelle diverse province.

2013

Organizza in collaborazione con il MpV, Scienza & Vita e U.C.I.I.M. un seminario di approfondimento per insegnanti, educatori e genitori denominato “Educare alla Vita”

Partecipa al progetto dell'Afcac: "Bambini insieme", dando il sostegno organizzativo e di volontari. Il progetto è finalizzato al supporto ai compiti familiari di educazione e cura dei bambini.



Collabora con "Scienza & Vita" alla raccolta di firme per il progetto europeo, denominato "Uno di noi".

2014

Il CAV è stato partner dei progetti:

- "Le strade del Coraggio": collabora con l'Agesci tenendo alla route nazionale di agosto un laboratorio sul "coraggio di amare".
- "Tessere la Rete": fa parte di un gruppo di Associazioni, che si sono ritrovate su impulso dell'A.C.C.R.I. per approfondire le te-

matiche del volontariato ed individuare modalità efficaci di collaborazione.

- “Bambini insieme 2”, con l’Afcats, che purtroppo non è stato finanziato dalla Regione per mancanza di fondi.



A dicembre aderisce ad una manifestazione regionale “Regalami un pannolino”. Sono stati raccolti a Trieste circa 220 pacchi di pannolini.



Nelle foto alcuni dei giovani che ci hanno aiutato durante l’iniziativa “Regalami un pannolino”



IL CAV E LE MAMME: un po' di numeri...



Come in ogni bilancio sociale diamo spazio ai numeri risultanti dal programma data base, che usiamo e che ci da un sunto della nostra attività in cifre, attività che la nostra Presidente legge ogni anno all'Assemblea dei Soci nella relazione annuale.

Abbiamo voluto guardarci dentro e capire meglio quanto e cosa compriamo per dare sostegno alle nostre mamme: parte di queste cifre si possono rilevare nella seconda parte della nostra pubblicazione, dove abbiamo riportato i nostri bilanci negli anni 2012/2014.

Quante abbiamo incontrato nell'anno	2012	2013	2014
Gestanti	146	142	170
Altre donne	242	241	266
Bambini nati	103	107	119
Prestazioni offerte			
Lavoro	1	0	0
Alloggio			
<i>A – in case di accoglienza</i>	1	1	2
<i>B – in famiglie</i>	0	0	0
<i>C – in case in affitto (a carico del CAV)</i>	5	5	2
Totale	6	6	4
Assistenza			
<i>A – sociale</i>	86	77	55
<i>B – mediazione con genitori o partner</i>	0	0	0
<i>C – psicologica e morale</i>	66	36	52
<i>D – medica</i>	4	1	9
<i>E – legale</i>	1	5	8
<i>F – baby sitting</i>	5	12	12
<i>G – aiuti in natura</i>	317	324	372
<i>H – aiuti in denaro</i>	10	15	17
<i>I – studi</i>	0	0	0
<i>L – test di gravidanza</i>	24	18	20
<i>M – sostegno post aborto</i>	0	0	1
<i>N – progetto gemma</i>	11	11	14
<i>O – metodi naturali</i>	0	0	0
Totale	524	499	560
accessi al CAV (oltre 10 al giorno)	2976	3140	3564
ore di prestazioni volontarie	4850	4850	4950
ore settimanali di apertura dei punti di accoglienza	34	34	36

Nel solo 2014 abbiamo consegnato alle nostre mamme oltre **2.000** pacchi di pannolini; circa **250** confezioni di latte in polvere e circa **1.000** pacchi spesa. Abbiamo istituito, nel 2014, i pacchi spesa per accompagnare le mamme nello svezzamento fino ad 1 anno di età del bambino. I pacchi spesa comprendono biscotti, pastina per neonati ed omogeneizzati alla frutta e verdura per tutti diversificati in carne e/o pesce e/o formaggio, a seconda delle esigenze alimentari richieste. Inoltre per ogni bambino appena nato abbiamo dato alla sua mamma, oltre al corredo un pacco di benvenuto, contenente prodotti per l'igiene.

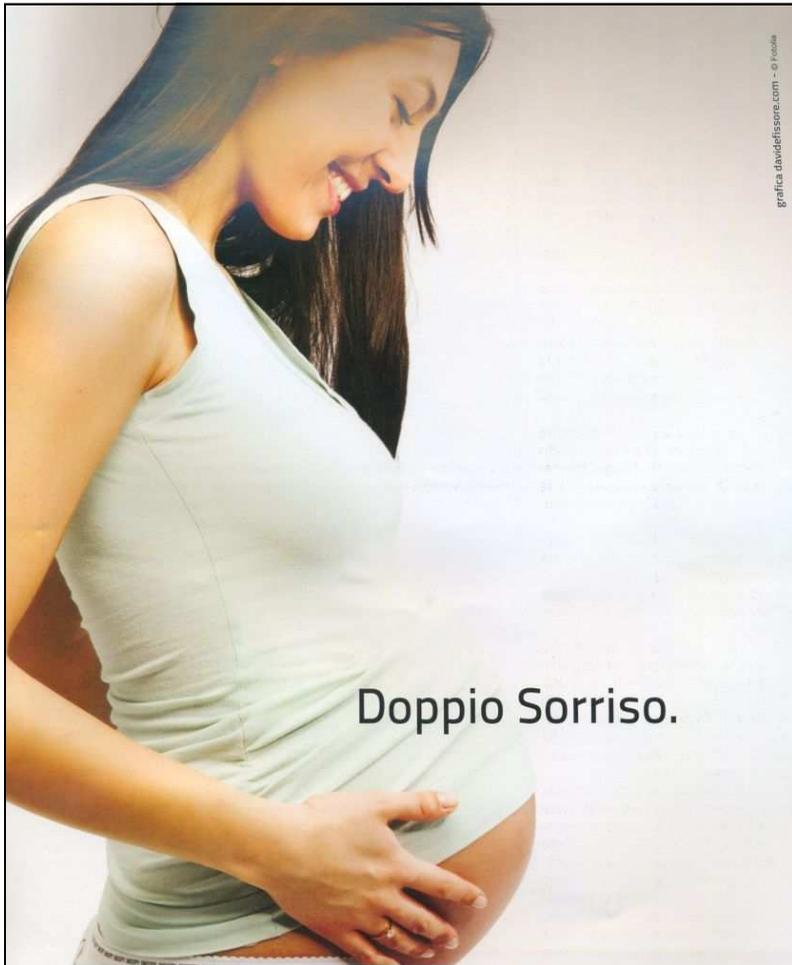
Abbiamo distribuito **oltre 100** attrezzature in comodato gratuito alle nostre mamme: il materiale che noi consegniamo è in prestito, raccomandiamo di tenerlo con cura, in modo che possa essere usato anche da altre mamme e bambini, per lo più riceviamo in regalo il materiale che poi consegniamo, ultimamente abbiamo avuto dei finanziamenti per comperare anche delle attrezzature nuove.

Progetti Gemma

Benefattori particolari sono i sostenitori del Progetto Gemma che ha come slogan "Adotta una mamma – salvi il suo bambino". Si tratta di un'adozione a distanza un po' particolare che consente di dare un aiuto di 160 euro al mese per 6 mesi, prima della nascita e per un anno dopo la nascita, ad una mamma che potrebbe essere indotta ad abortire per ragioni economiche.

Le offerte pervengono da singoli o gruppi alla Fondazione Vita Nova di Milano, opera del Movimento per la Vita, alla quale convergono le richieste dei Centri di Aiuto alla Vita di tutta l'Italia. L'abbinamento tra donatore e mamma viene fatta assicurando la riservatezza ad entrambi, associando località sempre diverse e distanti fra loro.

In Italia sono oltre 15.000 i Progetti Gemma avviati ed erogati. Il Progetto Gemma può essere richiesto a Trieste ed il donatore è di un'altra città d' Italia e viceversa.



grafica davidelfisore.com - e pivaia

Doppio Sorriso.

Sostenendo Progetto Gemma aiuti una mamma in difficoltà, consentendole di portare a termine con serenità la gravidanza ed aiutando il suo bambino nel primo anno di vita.

Infoline tel 02 48702890 - E-mail gemma@fondazionevitanova.it

PROGETTO
gemma

www.fondazionevitanova.it

Nel **2012** sono stati erogati a favore di nostre mamme **6** nuovi Progetti Gemma ed abbiamo seguito in tutto **11** mamme , con Progetti Gemma iniziati anche negli anni precedenti.

Nel **2013** sono stati erogati a favore di nostre mamme **4** nuovi Progetti Gemma ed abbiamo seguito in tutto **11** mamme , con Progetti Gemma iniziati anche negli anni precedenti.

Nel **2014** sono stati erogati a favore di nostre mamme **6** nuovi Progetti Gemma ed abbiamo seguito in tutto **14** mamme , con Progetti Gemma iniziati anche negli anni precedenti.

Ci sono donne che sono in difficoltà, ma che non pensano lo stesso di non portare avanti la gravidanza, molte volte perché il problema è meramente economico, in altri casi ci sono incertezze dopo la dodicesima settimana, in altri ancora ci sono problemi di studio e di salute. Talvolta il Progetto Gemma è stato finanziato a metà, per mancanza di fondi... così abbiamo pensato di finalizzare importanti offerte ricevute dai benefattori, in un conto chiamato **“Progetto Accoglienza”**, per poter aiutare queste mamme, ove necessario. Finora sono **4** le mamme che abbiamo aiutato o stiamo aiutando.

Obiettivo

Attraverso i nuovi mezzi di comunicazione (Internet, face book ecc. stiamo cercando di intercettare le ragazze più giovani, per aiutarle in un percorso di crescita e formazione sull'affettività e sulla sessualità responsabile. I contatti finora ricevuti ci incoraggiano a proseguire su questa strada con la collaborazione di tante giovani volontarie.

IL CAV SIAMO NOI: I Volontari

La parola “volontario” significa **colui o colei che offre spontaneamente, gratuitamente il suo tempo.**

Per poter operare al CAV come volontario non sono richieste particolari professionalità ma è necessario frequentare un corso che si tiene di solito in autunno.

È finalizzato a qualificare il volontario che si rivolge alla madre



in difficoltà e a dare informazioni sulle tematiche riguardanti la maternità e la vita. Ai volontari, che prestano servizio, dopo il corso di formazione, viene chiesto solo un turno di 2 ore alla settimana, e la partecipazione alle riunioni bimensili delle Volontarie.

Al 31/12/14 i volontari risultano essere 51 di cui 32 sono anche Soci, così distribuiti per classi di età:

da 18 a 30 anni	18%
da 31 a 45 anni	10%
da 46 a 65 anni	31%
oltre 66	41%

Rispetto al precedente triennio sono aumentati i giovani ed è diminuita la fascia intermedia, ma in percentuali sono diminuiti anche gli over 66.

La presenza dei giovani ci fa ben sperare vista la difficoltà del ricambio generazionale che c'è nell'associazionismo.



Oltre ai volontari che fanno servizio nei turni, ci sono volontari che si occupano della gestione e dell'amministrazione del Centro.

Fanno servizio al Centro, in salita di Gretta n. 4/A:

(lun-sab 10/12; lun, mer, ven 16/18)

Al lunedì: Bianca, Cristina, Dorina, Evita, Loredana, Lucilla, Maurara e Valentina.

Al martedì: Chiara, Federica, Flavia, Marisa, Susanna e Viviana.

Al mercoledì: Chiara, Cristina, Federico, Francesca, Giorgio, Maria Grazia e Nicoletta.

Al giovedì: Annelise, Lucia, Maria Rosa, Mirella, Rita e Valentina.

Al venerdì: Anna, Anna Rosa, Claudia, Duscia, Marzia, Monika e Thea.

Al sabato: Elisa,, Maria Pia e Rita.

Fanno servizio al Centro Socio Sanitario di Melara:

(lun,ven 10/12; mer 16/18)

Daniela, Mauro, Mirella, Patrizia e Patrizia.

Fanno servizio al punto di Volontariato del Burlo:

(lun-ven 08/10)

Annelise, Lucia, Maria Rosa, Mirella e Patrizia.

Affiancano l'operato del Centro anche alcuni professionisti volontari , che offrono cioè gratuitamente loro prestazioni professionali in diversi campi: medici, psicologi, avvocati, commercialisti. Sono preziosi perché arrivano là, dove il volontario non può intervenire.

E' questa l'occasione per ringraziarli ufficialmente della loro preziosa collaborazione.

A colloquio con i VOLONTARI

Il nostro CAV è da più di trent'anni al servizio della vita: i volontari cambiano, ma le motivazioni restano sempre le stesse.

Ecco l'occasione per sentire dalla viva voce dei protagonisti le loro impressioni, sensazioni ed emozioni.

Le interviste sono a cura di Flavia Brandolisio

Noi ci siamo per Te

Alle nostre riunioni partecipano le volontarie più giovani e meno giovani. Desideriamo presentarvi **Valentina e Cristina**, entrambe pur lavorando hanno scelto di diventare nostre volontarie.

Perché hai scelto di fare la volontaria?

Valentina: Il motivo di partenza è stato senz'altro personale, partito assolutamente da una mia dolorosa esperienza di vita, è stato un richiamo e forse un necessario regalo da fare alla memoria di chi non c'è più, un atto dovuto a sostegno della Vita che ritengo essere il dono più grande che abbiamo.

Cristina: Pur non essendo sicura di essere in grado di svolgere un'attività di volontariato, ero animata dal desiderio di rendermi utile verso persone che per un qualsiasi motivo si trovassero in un momento di difficoltà della loro vita e il pensiero di riuscire un giorno a dare anche un piccolissimo contributo per aiutare chi ne ha bisogno, mi rendeva felice.



Sei soddisfatta della tua scelta?

Valentina: Sicuramente! In realtà mi sembra più di ricevere che di dare. La ricchezza e la varietà delle esperienze che quotidianamente si vedono al Centro portano costantemente a una riflessione sulla propria vita e danno una forza per affrontare le problematiche di mamme e bimbi proprio perché in vista della possibilità di dare loro aiuto, ma anche dignità e uno sguardo umano.

Cristina: Molto! Giorno dopo giorno mi permette di imparare a relazionarmi con le mamme e con le altre volontarie in un ambito che sempre e comunque persegue il fine di contribuire alla crescita e allo sviluppo di una vita, in tutte le sue fasi iniziali, pre e post parto, fino al compimento dell'anno e mezzo di età dei bimbi e in qualche caso anche dopo.



Avete qualche storia che vi ha particolarmente colpito e che vi fa piacere raccontare? O qualche amarezza?

Valentina: Ogni mamma è una grande storia e tutte quelle che ho incrociato mi hanno toccato il cuore ma in particolare aver potuto accompagnare una di queste con il suo bambino malato all'ospedale.

Poter essere "normalmente" utile anche solo ascoltando i suoi sfoghi e le sue paure, ha segnato profondamente il mio cammino in CAV.

Certo alle volte l'amarezza nel vedere che certe situazioni familiari non cambino o almeno migliorino un po' nonostante l'impegno delle volontarie è qualcosa che alle volte ti porti a casa e ti dispiace, vorresti fare di più ma devi fare i conti con i tuoi umili mezzi e i tuoi limiti, meno male che c'è Nicoletta a farti vedere l'altro lato della medaglia!!!

Cristina: E' una storia che sto tutt'ora vivendo, che mi sta insegnando quanto sia importante entrare per quanto possibile nelle difficoltà e nei panni di quelle mamme che giornalmente fanno i conti con problemi di mancanza di quelle minime certezze che aiutano a far crescere i propri bimbi.

Ciò che io sto imparando da questa esperienza e che maggiormente mi conforta è l'aiuto che tento di trasmettere per costruire una sempre maggiore fiducia in se stessa e arrivare alla consapevolezza di essere un'amorevole mamma e di condividere con lei il principio per cui non solo le pressanti richieste di aiuti materiali la condurranno ad essere indipendente ma il vero aiuto che il CAV fornisce è costituito dalla costante e assidua "presenza" accanto a lei. Una "presenza" che l'aiuterà a sfuggire alle violenze che è stata costretta a subire e che, giustamente rafforzata dall'aiuto fornito dai servizi sociali, l'accompagnerà verso l'autonomia, in modo da **staccarsi** dal suo nucleo familiare d'origine

iniziando finalmente una vita più serena accanto al suo bambino. E mi auguro che tra crisi di pianto e disperazione alternati a momenti di felicità le permetterà di arrivare alla fine del tunnel.

E sui nostri incontri tra volontarie?

Valentina: Gli ultimi incontri di aggiornamento sono stati molto costruttivi e forse prendendo spunto proprio da questi direi che mi piacerebbe approfondire gli aspetti tecnici riguardanti le normative sui diritti, doveri, possibilità delle mamme extracomunitarie nel nostro paese e sicuramente un costante aggiornamento sulle collaborazioni con i servizi sociali, oltre ad approfondire le tematiche sulla Rete e gli aspetti psicologici delle relazioni umane.

Cristina: I confronti che nascono durante le riunioni tra le volontarie sono il modo migliore per mettere a disposizione l'esperienza maturata da coloro che da svariati anni svolgono questa attività, affinché le volontarie più "giovani" possano continuare ad imparare a relazionarsi con chi viene a cercare un aiuto.



Come vi trovate con le volontarie del vostro turno?

Valentina: Le volontarie sono ben assortite, ognuna con le sue peculiarità, mi sono sentita a casa e sicuramente con le spalle coperte dall'esperienza delle colleghe che vivono questa realtà da lungo tempo, ho potuto con il tempo imparare a cogliere il meglio di ognuna, e piccoli dubbi ben presto si sono chiariti, il clima è allegro e disteso e insieme il tempo vola e poi non ci si annoia c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare.

Cristina: Siamo una "squadra" di cui sono molto felice di far parte e che in tutto e per tutto collabora e continuamente si confronta su tutte le situazioni e su tutte le problematiche che avvengono. Ognuna di noi con diverse caratteristiche personali, diverso talento e predisposizione, svolge i compiti che ogni lunedì pomeriggio siamo chiamate a svolgere..

E per finire Valentina e Cristina avete delle proposte, che vi piacerebbe veder realizzate?

Valentina: Certo alle volte anche una volontaria alle prime armi ha dei sogni ...alle volte quando vedo la carenza di lavoro e il desiderio di tante mamme di potersi guadagnare la vita penso a quanto sarebbe bello aiutarle con dei corsi di formazione professionale qualcosa che possa dar loro autostima, chissà...

Cristina: Sono fermamente convinta che l'esperienza sia un bagaglio che si costruisce nel tempo, vivendo questa realtà con pazienza, umiltà e attiva collaborazione per essere un giorno in grado di proporre qualche cosa di diverso per migliorare il servizio. Mi piacerebbe tuttavia, con il tempo, poter contribuire ad ammodernare qualche aspetto amministrativo dell'ufficio.

Noi ci siamo per Te

Vi presentiamo Francesca, che pur essendo laureata e lavorando, è riuscita a ritagliare un piccolo spazio del suo tempo per la nostra associazione.

Come sei arrivata al nostro Centro?

Era già da un paio di anni che vedevo i cartelloni in giro per la città che promuovevano il corso di formazione per diventare volontario al CAV, quando ad ottobre 2013, mi decisi: mi iscrissi al corso e a dicembre finalmente entrai a far parte di questo mondo.

E' stato duro l'inizio?

Inizialmente mi sentivo davvero un pesce fuor d'acqua; poi ho iniziato a mettere insieme, come tanti piccoli pezzi di un puzzle, tutto quello che mi era stato insegnato e tutto quello che facevano le altre volontarie e a capire quanti problemi e quante preoccupazioni affrontavano ogni giorno queste giovani mamme che venivano ogni due settimane a trovarci.

Come ti trovavi in questa tua nuova esperienza?

Ogni qual volta una mamma veniva al Centro a prendere vestitini, pannolini, latte o qualsiasi altra cosa di cui aveva bisogno e che noi potevamo offrirle, cercavo sempre di trovare un momento per scambiare due parole e avere l'occasione di conoscere più a fondo lei, la sua famiglia e la sua storia: così inevitabilmente si creava sempre di più un rapporto di profondo rispetto e fiducia reciproca.

E poi è venuto il momento che hai fatto la tua prima accoglienza?

Dopo alcuni mesi che frequentavo il CAV, un giorno arrivò una mamma che da pochi giorni aveva saputo di essere incinta e

cercava qualcuno con cui parlarne. E così era arrivato il mio momento: il mio primo colloquio.

Lei iniziò a raccontare la sua storia e più l'ascoltavo e più mi rendevo conto di quanto fosse complicata e mi domandavo se sarei davvero stata in grado di aiutarla.

Chiesi quindi aiuto ad una volontaria più esperta per portare a termine il colloquio. Era una donna delusa dal suo compagno ma che si sentiva già mamma: il suo sentire è stato allora più forte del giudizio degli altri.

E' quello che noi chiamiamo entrare in empatia...

Continuai, nei mesi successivi, a conoscere sempre più a fondo questa mamma e, inconsciamente forse a farmi anche un po' carico dei suoi problemi, finché un anno dopo aver iniziato il mio percorso di volontariato al CAV mi ritrovai in ospedale a stringere tra la braccia una piccola bambina che da poche ore era venuta alla luce.



E' stata un'emozione fortissima?

Si, è stato un momento davvero unico ed irripetibile, come dall'altra parte lo è ogni piccolo essere che viene al mondo.

E' un po' come se la bambina fosse tua?

Vista la mia esperienza lavorativa, ho imparato comunque a mantenere una certa "distanza di sicurezza": posso dire che sicuramente c'è un bel legame di affetto con questa mamma e questa bambina.

Ed ora come va?

Ora continuo a vedere questa mamma felice della scelta che ha fatto e questa bimba crescere.

Valeva la pena seguire questa mamma?

Nonostante sia stato davvero impegnativo, l'esperienza di questo tipo di volontariato, è un'esperienza davvero gratificante che lascia un segno indelebile.

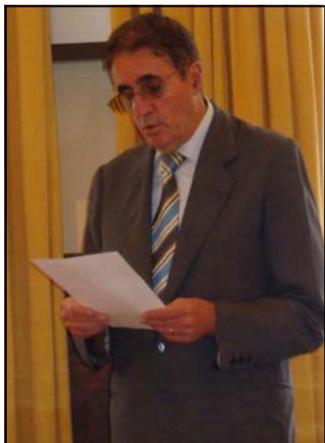
ed immagino che sei pronta ad affrontare un'altra storia!



Un passo indietro...

Nella storia di ogni Associazione ci sono delle persone che hanno fatto la storia dell'Associazione stessa. Noi vogliamo cogliere l'occasione di questo Bilancio Sociale per presentarli (a chi ancora non li conoscesse) e per sentire dalla loro viva voce impressioni e commenti su quello che è stato fatto finora, su quello che si sta facendo e su quello che ci proponiamo di fare. Ve li presentiamo:

sono **Ettore HENKE** e
Maria TUDECH HENKE.



***Ettore** si è laureato in ingegneria elettronica nel 1968 ed ha svolto la professione di insegnante fino a raggiungere il grado di Preside dell' ITI Volta di Trieste. E' socio fondatore nel 1978 del Centro di Aiuto alla Vita di Trieste e dal 1980 al 2005 è stato Presidente C.A.V. di Trieste. Dal 2006 al 2012 è stato Presidente Federazione Regionale per la Vita del F.V.G. e come tale membro del consiglio direttivo del MpV nazionale.*



***Maria** si è laureata in economia e commercio nel 1968 ed ha incominciato come impiegata nel Ministero del Tesoro a Trieste per poi diventare dirigente della Ragioneria Regionale dello Stato sempre a Trieste. Ha incominciato a collaborare con il C.A.V. di Trieste come segretaria, dal 1994 al 2000 è stata membro del consiglio direttivo del Movimento per la Vita e dal 2000 al 2006 Presidente della Federazione Regionale per la Vita del F.V.G. e come tale membro del direttivo del MpV nazionale; dal 2006 a oggi Revisore dei conti del MpV nazionale. Attualmente è coordinatrice del C.A.V. di Trieste e segretaria di Federvita FVG.*

Quando è nato il Centro?

Il C.A.V. è nato a Trieste nel dicembre 1978

Quali erano le premesse, se ce ne sono state?

C'era stata una sentenza della Corte Costituzionale che, nel 1975, aveva esteso la possibilità di aborto ai casi di salute fisica e psichica della donna, ed a seguito di questo era sorto il primo C.A.V. a Firenze. Inoltre, nel 1977 c'era stato un incontro nazionale organizzato a seguito della raccolta di firme promossa per una proposta di legge di iniziativa popolare, alternativa all'aborto, che in pochi mesi estivi aveva raccolto due milioni di firme (proposta mai presa in considerazione).

Come mai proprio a Trieste?

Detto questo, fu l'intuito e l'impulso di un'ostetrica del Burlo, che si rese conto nel suo lavoro di non poter offrire soluzioni alternative all'aborto: ne parlò con un amico e così partecipò all'incontro nazionale del '77.

Cosa avvenne poi?

Al ritorno e con il contributo di 2 amici, che hanno portato l'esperienza del C.A.V., già operativo a Padova, si è creato un gruppetto di cui noi abbiamo fatto parte, gruppetto che, autofinanziandosi, ha costituito il Centro.

C'era già una rete nazionale o avete collaborato a costituirla insieme?

In quegli anni si stava costituendo la rete nazionale e nel 1981 si è tenuto a Genova il primo convegno dei C.A.V. , cui abbiamo partecipato assieme ad una volontaria di Trieste.

Difficoltà all'inizio?

La difficoltà maggiore all'inizio, ma in parte anche oggi, è stata quella di far sì che le donne con una gravidanza problematica

perchè inattesa o difficile per qualsiasi motivo, sapessero della nostra esistenza e fossero motivate a mettersi in contatto con noi.

Sono state motivazioni forti a spingervi a iniziare?

La motivazione che ci ha spinti ad aderire alla proposta è stata l'acquisita consapevolezza che il concepito è uno di noi e che il suo primo diritto è il diritto alla vita.

Come o cosa vi ha fatto capire che l'iniziativa poteva avere successo?

Innanzitutto il fatto che ben presto abbiamo ricevuto le prime richieste di aiuto e nello stesso tempo abbiamo trovato persone disposte a collaborare per la nostra causa.

Come avete selezionato i primi volontari?

Nel 1981 abbiamo scritto a tutti coloro che avevano firmato per il referendum, invitandoli a continuare il loro impegno a sostegno della vita umana ...Alcuni sono diventati volontari e molti sostenitori economici.

Quindi i corsi di formazione sono successivi?

Il primo corso è stato effettuato nel 1982.

La prima grande gioia?

La prima donna che ha accettato di proseguire la gravidanza.

Ettore, come ti sei trovato in questo ambiente di - si può dire - solo donne?

Nella mia famiglia ho avuto tre sorelle. Ho lavorato nella scuola dove la presenza femminile è largamente predominante. Niente di nuovo, quindi ... Ho sempre apprezzato le volontarie del Centro con cui mi sono trovato a collaborare.

Qualche delusione e qualche soddisfazione?

Negli anni in cui abbiamo operato, le soddisfazioni sono state largamente superiori alle delusioni, perchè la grandissima parte delle donne che si sono rivolte a noi hanno proseguito la gravidanza.

Qualche episodio particolare che vi piace ricordare?

Quando (per due volte) siamo stati costretti a cambiare la nostra sede, e abbiamo inaugurato la nuova, ci siamo trovati accanto rappresentanti delle Istituzioni che, con la loro partecipazione, hanno testimoniato che il Centro era una presenza significativa nella città.

Rifareste tutto?

Sì, assolutamente.



nella foto un momento dell'inaugurazione della sede di Gretta, nel settembre del 2011.

C'è qualcosa che avreste voluto fare e non vi è riuscito di fare.

E' difficile rispondere perchè tante sono le idee che non si possono realizzare: forse una importante è che ci piacerebbe creare gruppi di auto-aiuto fra le mamme che abbiamo aiutato.

Possiamo dire che la nostra Associazione è la vostra seconda famiglia?

In un certo senso, sì, perchè si sono stabiliti rapporti molto significativi fra noi ed i volontari, che ci hanno aiutato a crescere.

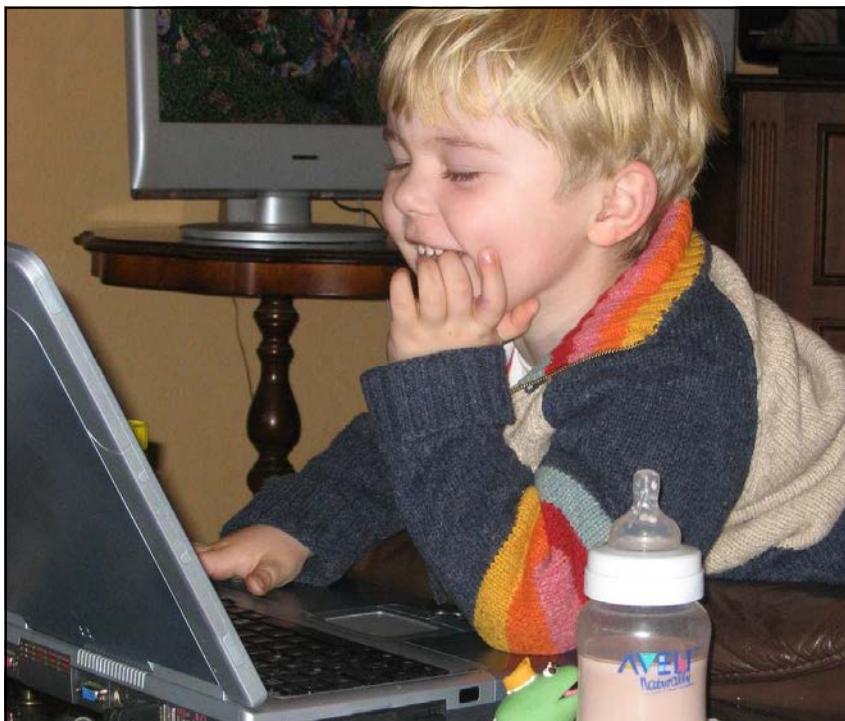
Quale sogno coltivate...

Che lo stile di accoglienza del Centro, che non giudica e sostiene, si estenda a tutta la società.



la foto "affetti naturali" è di Virginia Abbatescianni

Il nostro futuro: il CAV-on-line



Anche se la maggioranza dei volontari della nostra Associazione è in età matura, ciò non toglie che ci stiamo mettendo al passo con i tempi.

Usiamo da anni un programma Access per tenere aggiornati gli archivi, abbiamo il nostro indirizzo di posta elettronica:

cavtrieste@tiscali.it

ed anche di posta elettronica certificata:

cavtrieste@pec.cav-trieste.it

ed in questi ultimi anni abbiamo approfittato della presenza di giovani tra i nostri volontari per tenere aggiornata anche una

pagina face book,

www.facebook.com/CentroDiAiutoAllaVita

in seguito cercheremo di migliorare il nostro sito:

www.cav-trieste.it.

Abbiamo per questo motivo colto l'occasione per sentire da **Hannely**, che fa parte del Direttivo ed ha il compito di seguire questo tipo di comunicazione, oltre ad essere stata la prima volontaria ad aggiornare costantemente la pagina facebook

Come e perché è iniziato?

In questi ultimi anni, ma soprattutto nell'ultimo anno anche il CAV ha voluto stare al passo con la tecnologia moderna e come fare se non essere presente on line?!?

Così abbiamo deciso di entrare nel mondo virtuale, con le nostre risorse e con i nostri volontari più giovani... si fa quel che si può!!

Abbiamo creato un sito internet cercando di renderlo facile ed immediato... ci stiamo ancora lavorando!

A questo sito abbiamo affiancato una pagina su social network, si tratta di FACEBOOK.

Avete dunque anche la pagina di facebook?

Sì, abbiamo la pagina del centro sempre aggiornata... ringraziamo i volontari che si prestano a seguirla!

Alcune considerazioni che ti senti di fare?

Al 31/12/2014, la maggioranza di persone che ci segue sono donne (70%) , sono di tutta Europa, ma principalmente Italiane e con grande maggioranza del Friuli Venezia Giulia e quindi stiamo ottenendo i risultati sperati.

Avresti voluto fare di più?

Per essere aggiornati con i tempi che corrono e soprattutto per poter raggiungere varie fasce d'età, anche i più giovani, dobbiamo stare in carreggiata con la tecnologia moderna e quindi siamo sicuri che la nostra presenza sui social sia fondamentale!!

Obiettivo

Come si può leggere anche dai colloqui con i volontari nei nostri turni c'è interesse e voglia di mettersi in gioco, conoscere meglio gli aiuti che possiamo dare attraverso la Rete, collaborare e confrontarsi nel lavoro di gruppo.



I NOSTRI SOSTENITORI

I Soci

Rappresentano la base su cui l'associazione si fonda. Soci sono tutti quelli che hanno firmato l'atto costitutivo e coloro che, a richiesta, sono stati ammessi dal Consiglio Direttivo.

I soci hanno diritto di partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto e di essere informati e verificare che l'attività del CAV sia conforme a quanto previsto dallo statuto. Durante l'Assemblea la Presidente legge la relazione morale dell'anno appena trascorso ed informa i Soci sul programma futuro, nel quale sono tenuti in considerazione gli eventuali suggerimenti dei Soci.

I soci devono rispettare le regole dello Statuto, e quelli che sono anche operatori, svolgere la propria attività in modo completamente gratuito; è previsto un rimborso per le spese effettivamente sostenute nei limiti stabiliti dagli organi federali.

Le assemblee sono state convocate:

Nel novembre 2014 abbiamo dovuto convocare un'assemblea

	2012	2013	2014	2014
DATA	9/3/2012	04/04/2013	18/4/2014	28/11/2014
SOCI PRESENTI	25	21	16	30
DELEGHE	11	9	13	26

straordinaria per la modifica dell'art. 5 del nostro statuto,

richiesta dalla Regione per l'iscrizione della nostra Associazione al nuovo registro di volontariato. La modifica è stata approvata all'unanimità.

Al 31/12/14 i soci effettivi sono 98 (20 maschi e 78 femmine), e 32 prestano servizio di volontariato.

Ogni socio è tenuto a versare al CAV un contributo associativo annuale nella misura e con le modalità stabilite dall'Assemblea (attualmente €. 15,00).

Nel periodo sono stati inseriti 9 nuovi soci.

Obiettivo

Coinvolgere sempre più i nostri Soci alla vita associativa e favorire una campagna pubblicitaria per reperirne di nuovi. Ci fa ben sperare il fatto di aver acquisito Soci anche tra i giovani volontari, che credono nelle nostre proposte.

I donatori

Ci sono tanti modi per sostenere un'Associazione:

Le nostre entrate derivano per lo più da offerte e liberalità, più o meno cospicue, sporadiche o ricorrenti, donate da privati. Sono stati **638** coloro che hanno fatto almeno un'offerta al CAV nel triennio 2012/2014.

Questi i numeri dei nostri conti correnti, nei quali si può effettuare un versamento:

**conto corrente postale: 12753349 intestato a
“Centro di Aiuto alla Vita “Marisa” di Trieste**

**conto corrente bancario UNICREDIT IBAN
IT 77 I 02008 02200 000005616435**

intestati a Centro di Aiuto alla Vita “*Marisa*” di Trieste

I sostenitori possono usufruire della detrazione fiscale per ogni versamento, purché effettuato attraverso una banca o la posta. La nostra associazione (CF 80028650325) è iscritta al n. 329 del nuovo registro regionale del volontariato e beneficia delle disposizioni del D.L. vo 460/97 in qualità di O.N.L.U.S..

Le erogazioni liberali nei nostri confronti sono pertanto detraibili dall'IRPEF alle condizioni previste dall'art. 15, comma 1, lett. i bis, del D.P.R. 917/86.



Inoltre Il CAV di Trieste è una ONLUS, accreditata per la possibilità di destinare il 5°/‰ dell'IRPeF a favore di associazioni di volontariato.

Sono state **1342** le sottoscrizioni dei contribuenti che hanno scelto nel triennio 2010/2012 la nostra associazione quale destinataria di tale beneficio.

I relativi fondi sono pervenuti rispettivamente nel 2012, 2013 e 2014 e sono stati inseriti nei rispettivi bilanci.

*Per effettuare tale destinazione è necessario barrare l'apposita casella della denuncia dei redditi (Mod. 730 o Unico) ed indicare il codice fiscale del CAV di Trieste che è **80028650325**.*

Nel registrare le offerte che ci pervengono ci fa piacere leggere le motivazioni che i nostri sostenitori talvolta scrivono:

A sostegno di una mamma in difficoltà

Erogazioni liberali

Aiuto al centro

Iniziative dell'opera

Solidarietà

Vostra opera

Beneficenza

Assistenza

Offerta

Offerta per le vostre necessità

Indumenti per indigenti

Fornitura pannolini

Ove più necessario

Sostegno attività C.A.V.

Attività dell'Ente

Sostegno economico

Donazione volontaria
Auguri di Buon Natale
Buon Natale e grazie per la vostra dedizione
Offerta per Natale
Per proseguire l'attività
Per l'attività dell'associazione
Aiuto maternità
Contributo per la benefica opera del Cav
Per un aiuto alle mamme bisognose

Teniamo conto di tutti i suggerimenti, anche perché li sentiamo spontanei, dettati dal cuore e ci sono di stimolo per continuare a svolgere il nostro volontariato con sempre maggiore impegno.

Nel ringraziare le persone, usiamo talvolta una frase di Madre Teresa di Calcutta:

"Quello che sorprende gli altri non è tanto quello che facciamo ma il vedere che siamo felici di farlo e sorridiamo facendolo".





Ma non occorre essere famosi per essere generosi e sensibili verso gli altri: una nostra volontaria, **Mirella Rando Maizan**, dopo aver perso la persona più cara, ha chiesto che il suo grande dolore potesse rendere felici mamme in difficoltà, attraverso donazioni. E ha motivato così la sua richiesta:

"Con il nostro grande dolore possiamo donare una grande gioia a chi ne ha bisogno".

Ci sono parole e fatti: opere, come li chiamano i nostri sostenitori. Noi cerchiamo di privilegiare entrambe.

Ci sono le elargizioni, ma anche le offerte gioiose quelle in occasione di un battesimo di un anniversario di matrimonio e (perché no?) di un compleanno e qui di seguito ne riportiamo alcune significative.

Un grazie particolare a ...

Giovanni che ha donato alla nostra Associazione l'equivalente di un Progetto Gemma e così ha aiutato DUE nostre mamme, per le quali il Progetto Gemma era stato finanziato solo a metà.

Franco che silenziosamente ci sostiene

Rita che ha aiutato con il suo sostegno una mamma in difficoltà

Manlio che nel sostenerci desidera sottolineare che il suo è un aiuto alla maternità



Francesco che mese, dopo mese ci aiuta e ci sostiene

Graziella che ha invitato gli amici a ricordare il marito con liberalità a nostro favore

Fiorenzo e Aurora che nell'anonimato donano

Antonio e Mario che, pur non conoscendosi, colgono l'occasione del Natale per fare una donazione

Loredana che per un certo periodo ha devoluto alla nostra Associazione una parte delle sue competenze

Michele che ha voluto festeggiare il battesimo del piccolo Amedeo, con un'offerta

Maria che continua a sostenerci, anche se non fa più volontariato presso di noi

Lidia per tutti i completini per neonato, confezionati a mano, che ci ha regalato.

Giuliano che ha pensato a noi, quando è stato battezzato Giovanni



Fausta

Che ha pensato a noi in occasione del suo 90° compleanno

Maria Teresa che con il suo aiuto ci aiuta ad accogliere una mamma ed il suo bambino

Gino e sua moglie che si sono ricordati di noi in occasione del loro 50° anniversario di matrimonio

Roberto che, come regalo per il suo compleanno, ha invitato gli amici a fare una donazione per la nostra Associazione.



HAPPY DAY HAPPY TIME HAPPY HOUR

Un compleanno è sempre un momento di “festa alla vita”. Quale occasione migliore per dare un contributo al CAV (Centro Aiuto alla Vita di Trieste)?

Carla per tutti i bei bavaglini, lenzuolini e copertine che confeziona con tanto amore, e ci regala.

Eugenio per i consigli che ci dà.

Erica per il suo entusiasmo.

E grazie anche a...

Innerwheel Distretto 206, che ha destinato dei “service” alla nostra Associazione.

All’ **Azione Cattolica** che ha destinato a noi una donazione



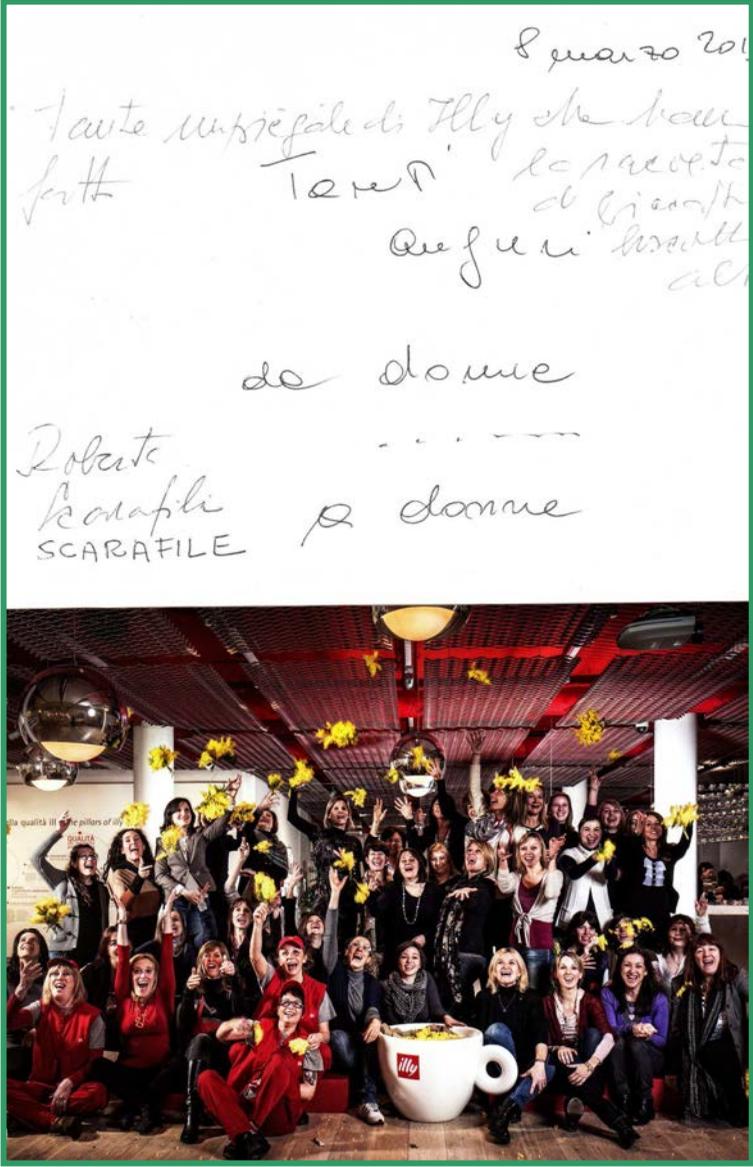
ricevuta in occasione della Via Crucis.

Ai **Lyons Club Miramar**, che hanno scelto di fare un anno di service a nostro favore, ed in particolare uno spettacolo di beneficenza scritto ed ideato da Carla Guidoni.

Alle **scuole d'infanzia** per i giocattoli che ci hanno portato.

A tutti quelli che ci offrono attrezzature e vestiario

Alla Illy e alle impiegate della Illy, per le tante cose, che hanno fatto pervenire al nostro Centro.



Grazie anche a tutti gli altri, che non riusciamo a menzionare, ma che ci hanno comunque aiutato e dimostrato la loro solidarietà nel portare avanti le nostre finalità:

ogni donazione anche piccola è una goccia che ci aiuta nel portare a termine il compito che ci siamo prefissati.



Ed infine grazie
a chi destina
il **5 x mille**
al nostro volontariato

Firma il contributo del
5 per mille
a favore del volontariato

Centro di Aiuto alla Vita
c.f. 80028650325

NON TI COSTA NULLA

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 5
LETTERA DELLA PRESIDENTE	pag. 7
 PRIMA PARTE: Identità e storia	
LA VISIONE E I VALORI	pag. 10
A FIANCO DELLE DONNE	pag. 12
UN RICORDO DI "MARISA"	pag. 14
RIPERCORRIAMO LA NOSTRA STORIA...	pag. 16
DIARIO 2012 - 2014	pag. 22
IL CAV DI TRIESTE	pag. 38
STATUTO	pag. 42
 SECONDA PARTE: La relazione economica:	
COSTI 2012 - 2013 - 2014	pag. 48
RICAVI 2012 - 2013 - 2014	pag. 49
RIEPILOGO PER CATEGORIE DI VOCI	pag. 52
COMMENTO AI DATI DEI BILANCI CONSUNTIVI	pag. 53
STATO PATRIMONIALE	pag. 54
RENDICONTO DEI COSTI SOSTENUTI CON IL 5 X MILLE	pag. 56
 TERZA PARTE: La relazione sociale:	
I portatori d'interesse (i nostri stake-holders)	pag. 58

IL CAV E LA CITTA':	
La giornata per la Vita	pag. 59
Cantabimbo	pag. 60
Banco Farmaceutico	pag. 63
Banco Bebé	pag. 63
La Festa della Mamma	pag. 68
Corso di Formazione	pag. 68
La Mostra "Gioia di un Bimbo"	pag. 73
Social Point	pag. 74
Le nostre cartoline	pag. 76
IL CAV E LE ISTITUZIONI	
IL CAV E IL MONDO DEL VOLONTARIATO	pag. 82
IL CAV E LE MAMME:	
Un po' di numeri...	pag. 85
Progetti Gemma	pag. 87
IL CAV SIAMO NOI:	
I volontari	pag. 90
A colloquio con i volontari: Valentina e Cristina	pag. 93
Francesca	pag. 98
Un passo indietro: Ettore e Maria:	pag. 101
Il nostro futuro: il CAV-on-line	pag. 106
I NOSTRI SOSTENITORI:	
I Soci	pag. 109
I donatori	pag. 110
Un grazie particolare a ...	pag. 115
E grazie anche a...	pag. 118

*Vogliamo ringraziare tutti gli enti
che con la loro collaborazione
hanno consentito il raggiungimento dei risultati esposti,
in particolare
l'Azienda Sanitaria,
il Burlo,
gli enti locali (Regione, Provincia, Comune di Trieste),
il Centro Servizi del Volontariato.*

*E ringraziamo anche le tante persone
che ci sostengono e credono in noi e nel nostro lavoro.*

Edito da
Centro di Aiuto alla Vita "*Marisa*"
associazione onlus di Trieste
Settembre 2015